



Racing Force S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

13 aprile 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15 int. 11
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Racing Force S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Racing Force S.p.A. (già OMP Racing S.p.A., nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Racing Force S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Racing Force S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Racing Force S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Racing Force S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Racing Force S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Racing Force S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Racing Force S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Racing Force S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Racing Force S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 13 aprile 2022

KPMG S.p.A.

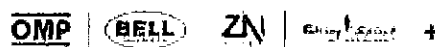
A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Andrea Carlucci'.

Andrea Carlucci
Socio

RACING FORCE SPA

Sede legale: VIA BAZZANO 5 RONCO SCRIVIA (GE)
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI GENOVA
C.F. e numero iscrizione: 02264760105
Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI GENOVA n. 260454
Capitale Sociale sottoscritto € 2.375.745,00 Interamente versato
Partita IVA: 02264760105
Soggetta a direzione e coordinamento da parte di SAYE S.p.A.

RACINGFORCEGROUP



Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La Società svolge la propria attività nel settore della produzione e il commercio di pezzi di ricambio, accessori e materiali di consumo per autoveicoli, nonché di attrezzature e articoli sportivi per il settore automobilistico ed articoli di abbigliamento in genere, con particolare riguardo alla produzione e commercializzazione della componentistica, degli accessori e dell'abbigliamento per il racing automobilistico.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Ronco Scrivia (GE) Via Bazzano 5.

Sotto il profilo giuridico la società Racing Force S.p.A. controlla direttamente le seguenti società

Società	partecipazione	controllo	attività svolta
Racing Force USA Inc.	(70,88%)	(70,88%)	importa e distribuisce nel territorio americano in esclusiva i prodotti OMP
Racing Force Holdings S.a.r.l.	(100%)	(100%)	società holding cui appartiene la Racing Force International Wll, produttrice dei caschi Bell

Racing Force International Wll. (24,5%) (24,5%)

sviluppo, progettazione, realizzazione, costruzione, commercializzazione di caschi per le competizioni automobilistiche

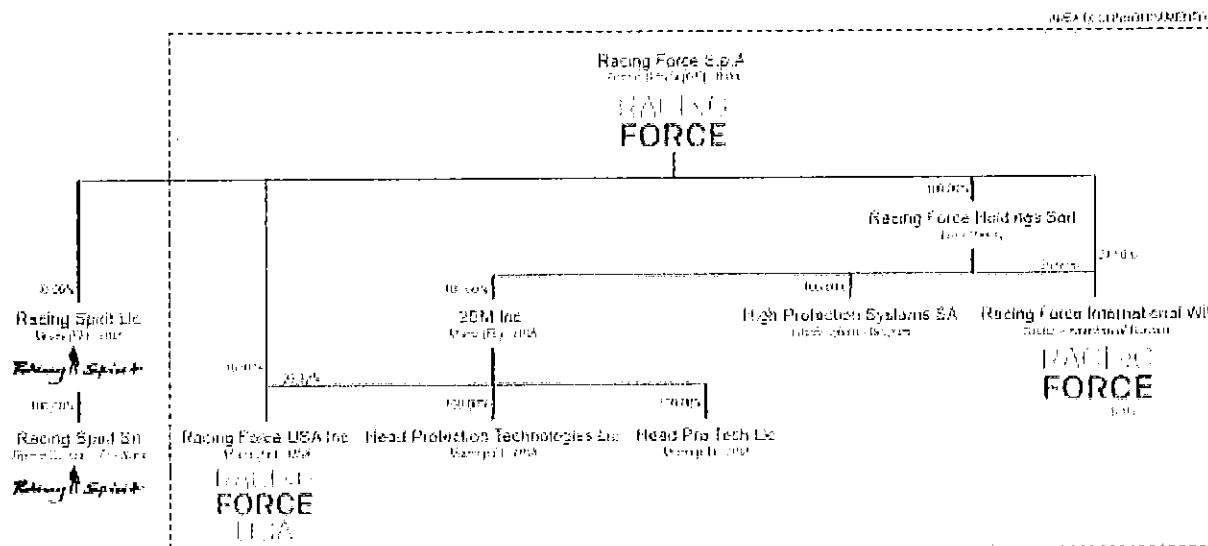
Risulta invece collegata la società:

Racing Spirit Llc. (50%) (50%)

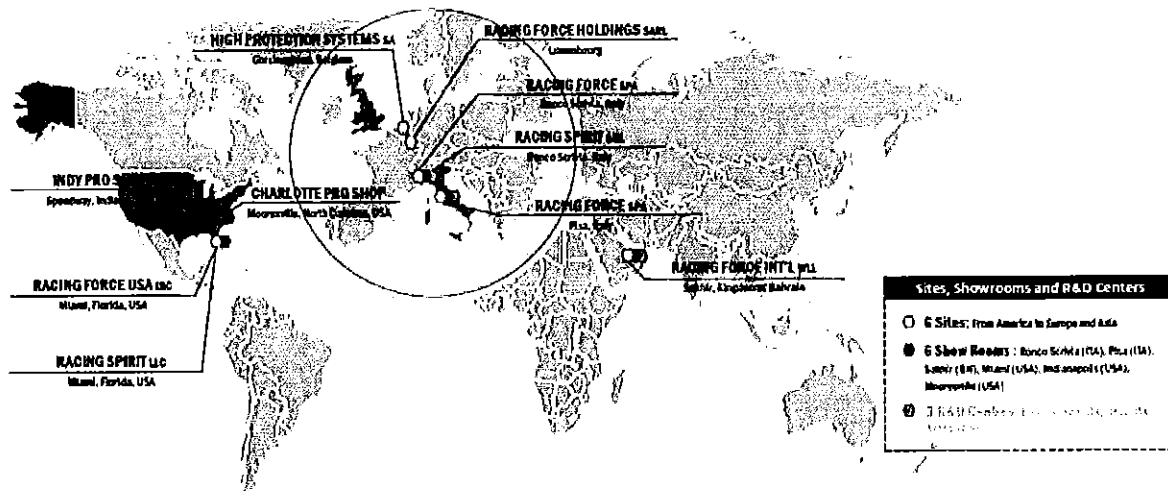
produzione e commercializzazione di linee di abbigliamento sportivo

Di seguito si illustra la struttura delle società del gruppo Racing Force, la localizzazione delle varie società ed i marchi del gruppo.

Organigramma del Gruppo



Sedi del Gruppo



Principali Marchi del Gruppo

OMP

Il brand OMP nasce a Genova nel 1973 ed è leader mondiale nel settore delle attrezzature di sicurezza da competizione per piloti (tute, guanti, stivali, ecc.) ed auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, ecc.).

I prodotti a marchio OMP sono utilizzati oggi dai piloti e team partecipanti ai principali campionati mondiali, tra cui Formula 1®, Campionato Mondiale Rally - WRC, Campionato Mondiale Endurance - WEC, Campionato Mondiale Rally Cross - RX, campionato mondiale Formula E, Indycar, Nascar.

OMP è uno dei pochissimi brand nel settore al mondo in grado di offrire una gamma completa di prodotti per la sicurezza e performance dedicati alle auto da corsa e ai piloti, con oltre 2.000 prodotti a catalogo, la maggior parte dei quali omologati secondo gli standard di settore, tra cui FIA, FIA Karting, SFI e Snell.

BELL HELMETS

Creato nel 1954, il brand Bell Helmets (di seguito anche "Bell") è leader mondiale nei caschi per auto da corsa e kart.

Nel corso della sua storia, il brand ha aperto la strada ad innovazioni-chiave, tra cui la prima fodera ad assorbimento di energia, il casco certificato Snell, il casco integrale, il casco ignifugo, il casco aerodinamico ed il "super casco" FIA. Oggi il marchio è associato ai caschi per competizioni di altissima gamma, che incorporano materiali avanzati e le più recenti tecniche di produzione.

Posizionato come un marchio premium, il casco Bell è scelto dai campioni del mondo come Lewis Hamilton, pluricampione del mondo Formula 1®. Nel 2021, 11 piloti di Formula 1® su 20 indossano i caschi Bell. Bell è un partner tecnico di Scuderia Ferrari e di altri team di F1 e case automobilistiche.

Bell produce e commercializza caschi per piloti professionisti e non, per tutti i tipi di competizioni sportive, dalla Formula 1® al Kart, passando per Rally e Road Racing. Tutti i prodotti sono conformi o superano gli standard di sicurezza dei caschi più esigenti del settore, inclusi FIA e Snell.

ZERONOISE

Zeronoise è il brand attraverso il quale il Gruppo sviluppa e produce sistemi di comunicazione per l'industria delle corse.

Le tecnologie sviluppate con il marchio Zeronoise™ sono focalizzate sulla comunicazione audio e video.

I dispositivi di comunicazione, come gli interfonni, noti per il loro design unico e le alte prestazioni, sono utilizzati da squadre professionistiche nelle migliori serie di rally, a partire dal Campionato Mondiale Rally (WRC).

Inoltre, Zeronoise ha sviluppato la prima telecamera collocata all'interno del casco con omologa FIA per trasmissioni TV in tempo reale: si tratta del *Driver's Eye*, che ha fatto il suo debutto in Formula E nel 2020 e in Formula 1® nel 2021. A seguito del positivo riscontro di tale tecnologia, nel 2021 è stato firmato l'accordo con il promoter di F1® per l'utilizzo della tecnologia nella stagione 2022.

B2 HELMETS

B2 Helmets (di seguito anche "B2") è specializzata nello sviluppo, produzione e distribuzione di caschi protettivi per corse automobilistiche, attività motorizzate e applicazioni industriali. Il marchio B2 è stato sviluppato per soddisfare le esigenze di sicurezza del casco dei professionisti del motorsport che richiedono un livello più elevato di protezione della testa a un prezzo accessibile.

I caschi B2 incorporano la stessa tecnologia e le tecniche di produzione avanzate sviluppate per il design dei caschi per auto da corsa per i professionisti che gareggiano ai più alti livelli degli sport motoristici, con tecnologia avanzata, design innovativo ed elevate prestazioni.

SPORTS MINI LINE

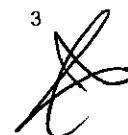
Sports Mini Line ha lanciato il concetto di creare una replica esatta in scala ridotta dei caschi di famosi piloti.

I mini-caschi sono progettati e prodotti utilizzando le stesse tecniche di produzione e l'eccellenza ingegneristica dei caschi tradizionali, producendo rappresentazioni autentiche e dettagliate in scala ridotta del casco da corsa, realizzate a mano da un team di esperti artigiani. Il mini-casco comprensivo di calotta, interno e visiera è realizzato con materiali e componenti del tutto simili a quelli del vero casco da corsa.

Oggi, Sports Mini Line è specializzata nella produzione di serie su misura per team, sponsor e piloti.

RACING SPIRIT

Il brand Racing Spirit è nato nel 2012, con l'obiettivo di realizzare una linea di abbigliamento specificamente ispirata alle corse automobilistiche, ponendosi l'obiettivo di attrarre coloro che amano lo sport unito a bellezza, design, tecnologia e



funzionalità. I capi Racing Spirit coniugano il massimo comfort di chi li indossa con le migliori prestazioni appagando ogni esigenza in termini di funzionalità e stile. Racing Spirit è il primo marchio di abbigliamento premium ispirato dalle corse, dove artigianato, qualità e attenzione ai dettagli permettono a Racing Spirit di distinguersi da tutti gli altri.

Andamento dell'attività operativa della società

L'esercizio appena trascorso, nonostante tutti gli avvenimenti che hanno scosso l'intera economia mondiale connessi e/o derivanti dall'emergenza epidemiologica del Coronavirus Covid-19, conferma ulteriormente l'importante fase di consolidamento ai vertici di mercato per la vostra società, dovuta principalmente, oltre che all'innovazione di nuovi prodotti ed al costante miglioramento anche in funzione dei più rigidi parametri di omologazione dei prodotti già esistenti, anche all'ampliamento della gamma dei prodotti offerti attraverso le nuove realtà imprenditoriali acquisite.

L'esercizio 2021 ha evidenziato importanti segnali di crescita da parte della Società, affermatasi come uno dei principali player mondiali nel business del motorsport, grazie principalmente ai seguenti fattori: i) continua ricerca dell'innovazione coniugata nell'offerta di nuovi prodotti, ii) miglioramento costante dei prodotti esistenti, come richiesto dai più recenti requisiti di omologazione, iii) completezza della gamma di prodotti offerti, grazie all'integrazione dell'offerta dei brand OMP, Bell Helmets e Zeronoise, iv) copertura pressoché totale del mercato mondiale grazie alle sinergie infragruppo.

Oggi la società e tutto il Gruppo Racing Force sono in grado di offrire la migliore e più completa gamma di prodotti di sicurezza per competizioni racing, utilizzati dagli atleti professionisti di tutto il mondo, dalla F1® al World Rally Championship, dal Karting al Rally-Raid, con oltre 30 titoli mondiali FIA vinti negli ultimi 4 anni.

I cataloghi dei marchi commercializzati offrono una gamma completa di oltre 2.000 prodotti per la sicurezza e le prestazioni progettati per auto da corsa, piloti e appassionati.

Nel corso del 2021, la società ha notevolmente aumentato le proprie vendite (+38,4% rispetto al 2020, pari a +9,026 milioni di Euro) e la propria marginalità.

Questi risultati particolarmente positivi sono dovuti in via principale all'effetto derivante del processo di integrazione delle realtà imprenditoriali acquisite a fine 2019, che nel corso del 2020, per le note condizioni che avevano significativamente destabilizzato l'economia mondiale e la domanda di prodotto a causa della pandemia, non avevano ancora potuto esprimere interamente il loro potenziale.

Nel corso del 2021 la Società ha ulteriormente incrementato la propria presenza nel mercato del motorsport, diventando così uno dei leader indiscussi a livello mondiale: gli accordi commerciali siglati con primari partner commerciali, team e case automobilistiche, hanno garantito una maggiore visibilità ed hanno consentito il consolidamento del fatturato e dei margini. I prodotti di Racing Force, ormai considerati lo stato dell'arte nel mercato delle attrezzature di sicurezza per il motorsport, sono attualmente utilizzati dai top driver delle principali competizioni mondiali sotto egida della Federazione Internazionale dell'Automobile - FIA. Nel corso dell'esercizio, peraltro, la Società ha rinnovato su base pluriennale l'accordo di partnership tecnica con FIA, operativo dal 2012.

Tali risultati sono stati anche riconosciuti dal mercato, stante l'evidente successo riscosso nell'ambito della quotazione su Euronext Growth Milan, il sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il collocamento, riservato ad investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero ha ricevuto forte interesse da parte di primari investitori istituzionali, con un'ampia diversificazione geografica, determinando una domanda sovrascritta più di 6 volte il Prezzo di Offerta.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene al Gruppo SAYE S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società SAYE S.p.A.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati e che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	35.398.022	58,94 %	18.267.216	50,78 %	17.130.806	93,78 %
Liquidità immediate	16.796.347	27,96 %	3.813.401	10,60 %	12.982.946	340,46 %
Disponibilità liquide	16.796.347	27,96 %	3.813.401	10,60 %	12.982.946	340,46 %
Liquidità differite	8.593.606	14,31 %	6.809.571	18,93 %	1.784.035	26,20 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	7.796.893	12,98 %	6.117.634	17,01 %	1.679.259	27,45 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	796.713	1,33 %	691.937	1,92 %	104.776	15,14 %
Rimanenze	10.008.069	16,66 %	7.644.244	21,25 %	2.363.825	30,92 %
IMMOBILIZZAZIONI	24.664.417	41,06 %	17.704.796	49,22 %	6.959.621	39,31 %
Immobilizzazioni immateriali	3.500.566	5,83 %	1.817.240	5,05 %	1.683.326	92,63 %
Immobilizzazioni materiali	4.157.193	6,92 %	908.194	2,52 %	3.248.999	357,74 %
Immobilizzazioni finanziarie	16.518.166	27,50 %	13.097.349	36,41 %	3.420.817	26,12 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	488.492	0,81 %	1.882.013	5,23 %	(1.393.521)	(74,04) %
TOTALE IMPIEGHI	60.062.439	100,00 %	35.972.012	100,00 %	24.090.427	66,97 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	30.193.757	50,27 %	26.914.191	74,82 %	3.279.566	12,19 %
Passività correnti	18.658.969	31,07 %	15.263.739	42,43 %	3.395.230	22,24 %
Debiti a breve termine	18.409.079	30,65 %	15.058.334	41,86 %	3.350.745	22,25 %
Ratei e risconti passivi	249.890	0,42 %	205.405	0,57 %	44.485	21,66 %
Passività consolidate	11.534.788	19,20 %	11.650.452	32,39 %	(115.664)	(0,99) %
Debiti a m/l termine	10.964.049	18,25 %	11.168.590	31,05 %	(204.541)	(1,83) %
Fondi per rischi e oneri	180.912	0,30 %	62.247	0,17 %	118.665	190,64 %
TFR	389.827	0,65 %	419.615	1,17 %	(29.788)	(7,10) %
CAPITALE PROPRIO	29.868.682	49,73 %	9.057.821	25,18 %	20.810.861	229,76 %
Capitale sociale	2.375.745	3,96 %	1.925.745	5,35 %	450.000	23,37 %
Riserve	21.831.082	36,35 %	2.031.082	5,65 %	19.800.000	974,85 %
Utili (perdite) portati a nuovo	3.849.260	6,41 %	3.542.306	9,85 %	306.954	8,67 %
Utile (perdita) dell'esercizio	1.812.595	3,02 %	1.558.688	4,33 %	253.907	16,29 %

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	60.062.439	100,00 %	35.972.012	100,00 %	24.090.427	66,97 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	123,55 %	57,25 %	115,81 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	53,52 %	97,24 %	(44,96) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,01	2,97	(65,99) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,65	2,13	(69,48) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	49,73 %	25,18 %	97,50 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,27 %	1,75 %	(27,43) %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	189,71 %	119,68 %	58,51 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	5.692.757,00	(6.764.962,00)	184,15 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,24	0,57	117,54 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	17.227.545,00	4.885.490,00	252,63 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,71	1,31	30,53 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			



INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	16.739.053,00	3.003.477,00	457,32 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	6.730.984,00	(4.640.767,00)	245,04 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	136,07 %	69,60 %	95,50 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Di seguito si fornisce la posizione finanziaria netta:

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
a) Disponibilità liquide e prontamente liquidabili (< 3 mesi)	16.796.347,00	3.813.401,00
b) Attività finanziarie a breve (< 12 mesi)		
c) Attività finanziarie a medio lungo termine (> 12 mesi)	11.177.433,00	9.234.999,00
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE (a+b+c)	27.973.780,00	13.048.400,00
d) Passività finanziarie a breve	7.894.319,00	7.752.131,00
e) Passività finanziarie a medio lungo termine	10.886.339,00	11.168.590,00

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE (d+e)	18.780.658,00	18.920.721,00
Posizione finanziaria netta di BREVE PERIODO		
Posizione finanziaria netta I livello = (a-d)	8.902.028,00	3.938.730,00-
Posizione finanziaria netta II livello = (a+b) - d	8.902.028,00	3.938.730,00-
Posizione finanziaria di LUNGO PERIODO		
Posizione finanziaria netta I livello = a - (d+e)	1.984.311,00-	15.107.320,00-
Posizione finanziaria netta II livello = (a+b) - (d+e)	1.984.311,00-	15.107.320,00-
Posizione finanziaria netta complessiva = (a+b+c) - (d+e)	9.193.122,00	5.872.321,00-
INDICATORI DI PERFORMANCE FINANZIARIA		
Posizione finanziaria netta complessiva (in valore assoluto) / Capitale proprio	0,31	0,65
L'indice misura quanto l'indebitamento netto eccede il capitale apportato dai soci a titolo di capitale sociale		
Posizione finanziaria netta complessiva (in valore assoluto) / Capitale investito netto operativo	0,64	0,67
L'indice misura quanto l'indebitamento ha contribuito agli investimenti aziendali		
Posizione finanziaria netta complessiva (in valore assoluto) / Vendite	0,28	0,25
L'indice misura il tasso di assorbimento della posizione finanziaria netta, ossia la capacità dell'azienda di rimborsare il suo indebitamento mediante le vendite		
Posizione finanziaria netta complessiva (in valore assoluto) / Margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)	1,99	1,69
L'indice misura la capacità, e di conseguenza la tempistica, di rimborsare l'indebitamento netto mediante i flussi reddituali della gestione caratteristica.		
Capitale proprio	29.868.682,00	9.057.821,00
Capitale investito netto operativo	14.343.631,00	8.748.861,00
Vendite	32.546.807,00	23.520.142,00
Margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)	4.611.231,00	3.465.228,00



Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	35.331.246	100,00 %	25.029.903	100,00 %	10.301.343	41,16 %
- Consumi di materie prime	19.920.328	56,38 %	13.447.603	53,73 %	6.472.725	48,13 %
- Spese generali	6.635.302	18,78 %	4.533.861	18,11 %	2.101.441	46,35 %
VALORE AGGIUNTO	8.775.616	24,84 %	7.048.439	28,16 %	1.727.177	24,50 %
- Altri ricavi						
- Costo del personale	4.131.191	11,69 %	3.583.211	14,32 %	547.980	15,29 %
- Accantonamenti	33.194	0,09 %			33.194	
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.611.231	13,05 %	3.465.228	13,84 %	1.146.003	33,07 %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.628.283	4,61 %	980.540	3,92 %	647.743	66,06 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.982.948	8,44 %	2.484.688	9,93 %	498.260	20,05 %
+ Altri ricavi						
- Oneri diversi di gestione	259.977	0,74 %	195.079	0,78 %	64.898	33,27 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	2.722.971	7,71 %	2.289.609	9,15 %	433.362	18,93 %
+ Proventi finanziari	316.121	0,89 %	203.828	0,81 %	112.293	55,09 %
+ Utili e perdite su cambi	(24.131)	(0,07) %	13.098	0,05 %	(37.229)	(284,23) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	3.014.961	8,53 %	2.506.535	10,01 %	508.426	20,28 %
+ Oneri finanziari	(412.104)	(1,17) %	(412.189)	(1,65) %	85	0,02 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	2.602.857	7,37 %	2.094.346	8,37 %	508.511	24,28 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	2.602.857	7,37 %	2.094.346	8,37 %	508.511	24,28 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	790.262	2,24 %	535.658	2,14 %	254.604	47,53 %
REDDITO NETTO	1.812.595	5,13 %	1.558.688	6,23 %	253.907	16,29 %

Come precisato nella nota integrativa, il Conto Economico del corrente esercizio è stato significativamente influenzato dai costi di quotazione, complessivamente ammontanti ad Euro 1.424.466, imputati per Euro 385.586 nella voce "10) a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" e per Euro 1.038.880 nella voce "7) Servizi".

Nell'intento di fornire una informazione scevra da tali componenti di natura straordinaria in quanto non ricorrenti, si riportata il Conto Economico *adjusted*, con una simulazione anche della relativa imposizione fiscale:

Conto Economico *adjusted*

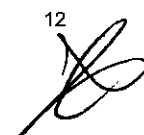
Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	35.331.246	100,00 %	25.029.903	100,00 %	10.301.343	41,16 %
- Consumi di materie prime	19.920.328	56,38 %	13.447.603	53,73 %	6.472.725	48,13 %
- Spese generali	5.596.422	15,84 %	4.533.861	18,11 %	1.062.561	23,44 %
VALORE AGGIUNTO	9.814.496	27,78 %	7.048.439	28,16 %	2.766.057	39,24 %
- Altri ricavi						
- Costo del personale	4.131.191	11,69 %	3.583.211	14,32 %	547.980	15,29 %
- Accantonamenti	33.194	0,09 %			33.194	
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.650.111	15,99 %	3.465.228	13,84 %	2.184.883	63,05 %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.242.697	3,52 %	980.540	3,92 %	262.157	26,74 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	4.407.414	12,47 %	2.484.688	9,93 %	1.922.726	77,38 %
+ Altri ricavi						
- Oneri diversi di gestione	259.977	0,74 %	195.079	0,78 %	64.898	33,27 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	4.147.437	11,74 %	2.289.609	9,15 %	1.857.828	81,14 %
+ Proventi finanziari	316.121	0,89 %	203.828	0,81 %	112.293	55,09 %
+ Utili e perdite su cambi	(24.131)	(0,07) %	13.098	0,05 %	(37.229)	(284,23) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	4.439.427	12,57 %	2.506.535	10,01 %	1.932.892	77,11 %
+ Oneri finanziari	(412.104)	(1,17) %	(412.189)	(1,65) %	85	0,02 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	4.027.323	11,40 %	2.094.346	8,37 %	1.932.977	92,30 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	4.027.323	11,40 %	2.094.346	8,37 %	1.932.977	92,30 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	1.187.688	3,36 %	535.658	2,14 %	652.030	121,73 %
REDDITO NETTO	2.839.635	8,04 %	1.558.688	6,23 %	1.280.947	82,18 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	6,07 %	17,21 %	(64,73) %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	2,90 %	4,65 %	(37,63) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	8,37 %	9,73 %	(13,98) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,53 %	6,36 %	(28,77) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	3.014.961,00	2.506.535,00	20,28 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	3.014.961,00	2.506.535,00	20,28 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			



Sulla base della precedente riclassificazione del Conto Economico *adjusted*, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Principali indicatori sul Conto Economico *adjusted*:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	9,19 %	17,21 %	(46,60) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	5,25 %	4,65 %	12,90 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	12,00 %	9,73 %	23,33 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	6,05 %	6,36 %	(4,87) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	4.439.427,00	2.506.535,00	77,11 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri	4.439.427,00	2.506.535,00	77,11 %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
straordinari]			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

La società opera in un mercato libero ed è quindi esposta a fattori di rischio e incertezza.

Per questo motivo, sono state predisposte opportune procedure per il monitoraggio costante dei rischi al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alle complesse condizioni dell'economia globale

Il perdurare dell'epidemia legata alla diffusione del Coronavirus COVID-19 ha avuto, e potrebbe avere in futuro, un impatto negativo sull'operatività, sui risultati della società e sull'intero mercato in cui opera. Sebbene l'attività della società non sia stata esposta a misure restrittive non è possibile, a priori, escludere il futuro rischio derivante dall'adozione da parte delle pubbliche autorità di ulteriori nuove misure per prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus e le conseguenze operative ed economiche derivanti dall'adozione di tali misure.

In risposta a tale emergenza la Società ha adottato tempestivamente tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali imposte dalle competenti autorità nazionali e locali presso le proprie sedi e stabilimenti produttivi, compresa l'elaborazione di piani di distanziamento sociale anche attuando, ove possibile, modalità di lavoro da remoto per il personale.

Rischi connessi al conflitto russo-ucraino ed alle restrizioni applicate a seguito delle sanzioni economiche

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le dure sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale e sulle imprese.

Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sulle esportazioni dei paesi europei verso la Russia e sui costi dell'approvvigionamento energetico.

Sebbene l'attività della Società non sia esposta direttamente a misure restrittive, non è possibile escludere il rischio di una contrazione del fatturato verso la Russia, né quello di un aumento del prezzo delle forniture energetiche nei prossimi mesi.

In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, la Società sta monitorando con attenzione le esportazioni verso la Russia, cercando di limitare al minimo l'esposizione creditizia verso i clienti russi.

Sul fronte energetico, la Società ha avviato studi finalizzati all'efficientamento energetico delle proprie sedi produttive, con l'obiettivo di ridurre il rischio derivante dall'aumento del costo dell'energia.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dalla Società possono essere suddivisi in due macro categorie: prodotti omologati e non omologati.

In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti potrebbero esporre la Società al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.

Per quanto riguarda i prodotti omologati, la Racing Force S.p.A., in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA. A tal proposito, la Società dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui

prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati FIA per verificarne la conformità alle normative di omologazione.

Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati che dei prodotti non omologati potrebbero costituire, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, fonte di possibili azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, dar luogo a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.

Sebbene ad oggi non sia stata intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti della Società, non si può escludere che tali azioni non possano essere in futuro promosse.

Inoltre, uno dei fattori chiave del successo di Racing Force S.p.A. è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza, ovvero OMP e Bell Helmets.

La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, la Società si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding.

Qualora, infatti, la *brand awareness* non venga opportunamente preservata e sviluppata, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria della Società, per

- (i) la possibile confusione dei marchi della Società con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito;
- (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero
- (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sulla Società e
- (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.

Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dalla FIA per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dalla FIA a cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati FIA di terze parti.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

La Società è esposta al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse quelle del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni di natura esogena alla Società stessa.

Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevedibili e/o circostanze diverse da quelle considerate che potrebbero influenzare i risultati o la performance della Società.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, la Società deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora, infatti, la Società non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.

La Società, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetta a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnata nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.

La Racing Force ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del know-how sviluppato internamente.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie della Società sono da considerarsi di buona qualità creditizia.

I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio.

Sulla base di questi elementi, la Società ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.

L'approccio della Società alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la propria reputazione commerciale.

Non esistono fattori di rischio significativi, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposta la Società sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

Per quanto riguarda il **rischio di tasso di interesse**, la Società ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, la Società non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso.

Per quanto riguarda il **rischio di cambio** connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta Euro, si precisa che detto rischio risulta ridotto al minimo, in quanto:

- per la totalità dei clienti, ovunque residenti, la valuta applicata è l'Euro;
- tutti i fornitori, anche quelli esteri, fatturano in Euro, ad eccezione di pochi imprenditori extra CEE - i cui volumi di vendita non sono assolutamente rilevanti sia in termini assoluti che in termini relativi – che fatturano in USD.

In forza di tali circostanze, l'azienda non ha ritenuto necessario e/o opportuno stipulare strumenti finanziari di copertura del rischio cambio.

Altri rischi considerati dal Management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (*Alternative Performance Indicators*), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui la Società opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il Management non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa infine che la società non ha utilizzato alcun tipo di strumento finanziario.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG)

In considerazione della tipologia delle attività svolte, si ritiene che la Società non svolga un'attività con impatto ambientale rilevante; la gestione dei rifiuti, anche se ridotti al minimo e non inquinanti, è affidata ad aziende di consulenza che gestiscono gli adempimenti previsti in materia ambientale con specifico riferimento alla disciplina della gestione dei rifiuti. Nel corso del 2021 la Racing Force ha avviato, in collaborazione con la società di consulenza Deloitte Legal, un percorso finalizzato all'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel proprio modello di business, a partire dall'adeguamento della Società capogruppo al D. Lgs. 231/2001, con un focus specifico sulla governance e la struttura organizzativa aziendale, fino ad arrivare alla definizione dei principi etici, quali strumenti imprescindibili e irrinunciabili per diffondere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo e promuovere una crescita economica sostenibile.

L'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico è prevista nel corso del 2022.

In parallelo, è stato avviato un percorso di rendicontazione di informazioni non finanziarie legate ad aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, in maniera coerente con le caratteristiche organizzative e del business, che porterà alla redazione del Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2021. Il documento verrà redatto secondo i *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* ("GRI Standards"), standard di rendicontazione internazionale definiti dal



GRI -Global Reporting Initiative per la rendicontazione non finanziaria che costituiscono un modello di reporting universalmente accettato.

Tali iniziative consentiranno alla società ed al Gruppo di realizzare una pluralità di obiettivi, tra i quali:

- l'adozione di processi decisionali più informati, basati su una migliore comprensione delle aspettative del Gruppo, delle opportunità associate alla responsabilità sociale e dei rischi di non essere socialmente responsabili;
- l'incremento della competitività del Gruppo, stimolando l'innovazione sui prodotti e sui processi di business;
- il miglioramento della trasparenza della catena di approvvigionamento;
- la riduzione dei potenziali conflitti con i consumatori relativi ai prodotti offerti;
- l'aumento della partecipazione e della motivazione dei dipendenti;
- il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder del Gruppo e della capacità di rispondere alle crescenti esigenze informative in materia di sostenibilità.

Lo sviluppo delle tematiche ambientali all'interno del proprio modello di business consentirà, infine, di realizzare risparmi significativi associati alla maggiore produttività ed efficienza delle risorse impiegate nel processo produttivo. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, la Società ha già avviato studi finalizzati all'efficientamento energetico delle proprie sedi produttive.

La maggiore conoscenza del proprio profilo di consumo energetico, delle modalità di approvvigionamento dell'energia tramite le quali soddisfarlo, della possibilità di spostare consumi da gas fossile a elettricità alimentata da fonti rinnovabili, delle possibilità di rendere flessibile il proprio ciclo produttivo, consentirà quindi di implementare un cambiamento volto a ridurre i propri costi energetici, aumentando il proprio valore in un mercato che premia sempre di più i soggetti ambientalmente più virtuosi.

Il percorso intrapreso risulta peraltro coerente con la direzione in cui si sta muovendo l'intero settore del Motorsport, sempre più attento alle tematiche in materia di ambiente, come dimostrato dall'introduzione del motore ibrido nel Campionato Mondiale Rally (WRC) a partire dal 2022, dall'utilizzo di benzine sempre più ecologiche in Formula 1® e dall'introduzione della versione elettrica nella maggior parte dei campionati a livello mondiale.

Informazioni sulla gestione del personale

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nel miglioramento ed al mantenimento in materia di Sicurezza, tutela e prevenzione nell'ambiente di lavoro come previsto dal D. Lgs 81/2008 (c.d. Testo Unico sulla sicurezza).

Sono stati mantenuti i controlli sulla salute dei lavoratori da parte del medico aziendale con particolare attenzione al tema dell'uso di alcool e sostanze stupefacenti previsto obbligatoriamente dalla normativa in vigore completando le valutazioni mediche ed analisi tossicologiche di tutto il personale coinvolto.

Nel corso dell'anno sono state svolte tutte le visite e le valutazioni di sorveglianza sanitaria previste dalla normativa vigente ed è stata svolta la consueta prova annuale di evacuazione dell'edificio.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio 2021, in ossequio ai provvedimenti governativi emergenziali ed in conformità ai Protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, la società ha adottato la modalità di "lavoro agile" per una parte significativa dei dipendenti in forza.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società svolge costantemente attività di sviluppo su diversi materiali e tessuti, comunemente utilizzati nelle produzioni particolarmente di alta gamma afferenti al proprio core business e finalizzate principalmente all'innovazione ed al miglioramento delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti ai clienti finali.

L'attività di R&S perseguita dalla Società è stata particolarmente finalizzata al costante processo di innovazione prodotti e significativamente dedicata alla realizzazione di studi, progetti e prototipi relativi a nuovi prodotti per la successiva immissione nel mercato di riferimento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto previsto ai sensi dell'art. 2497 bis C.C. in tema di operazioni con le parti correlate, i rapporti di Racing Force S.p.A. con le imprese partecipate sono indicati nell'ambito della nota integrativa di commento alle singole poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

In ogni caso esse consistono prevalentemente in rapporti commerciali relativi a cessioni di prodotti ed in rapporti di natura finanziaria rappresentati da finanziamenti.



Tutti i rapporti in oggetto, formalizzati in appositi contratti ed ordini, sono stati stipulati a condizioni in linea con quelle comunemente applicate nel mercato.

La Vostra società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società SAYE S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi / interessi	Dividendi	Costi
Racing Force USA Inc		725.330	1.306.960	30.505	2.445.728	150.000	43.055
2SM Inc.		100.000			1.459		
SAYE Spa		-			21.416		-
Racing Spirit Llc		268.167	3.167	10.858	3.167		
Racing Spirit Srl			17.839	8.598	14.372		40.802
Racing Force Holdings Sarl		6.044.999			91.577		
Racing Force International Wll		4.032.143	145.680	562.160	187.338		3.617.793
High Protection Systems SA			32.008	1.970	29.575		1.902
Totale	-	11.170.639	1.505.654	614.091	2.794.632	150.000	3.703.552

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
verso imprese controllate	1.505.654	986.097	519.557
verso controllanti	-	1.490.000	1.490.000-
Totale	1.505.654	2.476.097	970.443-

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	614.091	342.508	271.583
Totale	614.091	342.508	271.583

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del primo trimestre 2022, la società Racing Force ha registrato livelli record sia in termini di vendite sia in termini di ordini ricevuti dai clienti, con una significativa crescita a doppia cifra rispetto al primo trimestre 2021, che già costitutiva nella storia della società un trimestre di riferimento.

Il protrarsi dell'emergenza globale legata alla pandemia è continuato fino alla fine del 2021 e sta ancora interessando l'intera economia mondiale nei primi mesi del 2022, seppure mitigato significativamente dalle campagne vaccinali adottate dai Governi dei vari paesi.

Il progressivo allentamento delle restrizioni e delle misure di contenimento dei contagi a livello globale dovrebbero favorire la ripresa dell'intera economia internazionale, seppure non si possano ad oggi escludere future ricadute in particolare a partire dall'autunno.

Lo scoppio, a partire da febbraio 2022, della guerra tra Russia e Ucraina ha elevato il rischio geo-politico a livello mondiale, causando peraltro fortissime tensioni economico-finanziarie sui mercati.

L'esposizione della Società verso i mercati russi e ucraini al 31 dicembre 2021, seppure limitata, è monitorata con attenzione in modo costante, in attesa di capire gli sviluppi futuri e l'evoluzione del conflitto.

Il saldo dei crediti iscritti verso clienti russi al 31 dicembre 2021 era pressoché nullo, a fronte di un fatturato generato nel corso dell'esercizio 2021 di poco superiore ad Euro 800 migliaia. Alla data della presente Relazione, i crediti non scaduti verso clienti russi, maturati a seguito delle vendite realizzate nei primi mesi del 2022, al netto di quanto già incassato, ammontano ad Euro 66 migliaia.

Con riferimento all'aumento generalizzato dei costi delle forniture energetiche e degli approvvigionamenti di materie prime, registrati su scala globale già a partire dalla fine del 2021, la Società ha provveduto ad intervenire sia attraverso l'aggiornamento dei propri listini di vendita, sia attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti, in modo tale da contenere gli incrementi dei costi delle materie prime e della logistica.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che la società non dispone di sedi secondarie ma di un'unità locale nel Comune di Vecchiano (PI):

Indirizzo	Località
Via della Canapiglia 15	Vecchiano - PISA

Normativa in materia di Privacy

Si precisa che la Società risulta compliance in relazione alla normativa sulla Privacy di cui al Regolamento Comunitario UE 2016/679 (c.d. GDPR- General Data Protection Regulation).

Conclusioni

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;

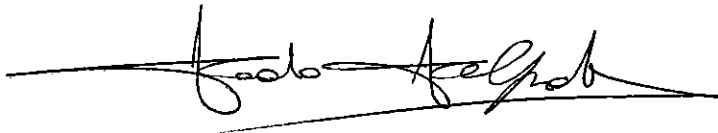


- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Ronco Scrivia (GE), 29/03/2022

Piero Paolo Delprato

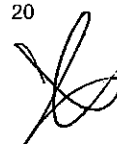
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Dichiarazione di conformità.

Il sottoscritto Dott. Filippo Salomone, Cod. Fisc. SLM FPP 69B11D969K, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova al n. 946A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante Autorizzazione del Ministero delle Finanze, Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale per la Liguria n. 17119 del 16 maggio 2002, di cui è titolare la C.C.I.A.A. di Genova. Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.R. 445/2000, che si trasmette ad uso del Registro delle Imprese.



RACING FORCE SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BAZZANO 5 RONCO SCRIVIA GE
Codice Fiscale	02264760105
Numero Rea	GE 260454
P.I.	02264760105
Capitale Sociale Euro	2.375.745 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	453101
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SAYE S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	no

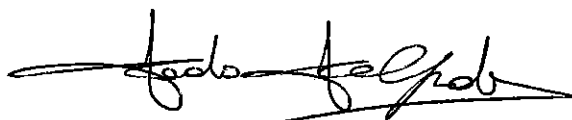


Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.542.343	-
2) costi di sviluppo	929.679	827.660
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	119.100	36.835
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	94.298	77.579
5) avviamento	350.000	525.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	451.246	226.303
7) altre	13.900	123.863
Totale immobilizzazioni immateriali	3.500.566	1.817.240
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.306.855	-
2) impianti e macchinario	307.906	334.937
3) attrezzature industriali e commerciali	310.427	325.357
4) altri beni	232.005	247.900
Totale immobilizzazioni materiali	4.157.193	908.194
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.157.770	5.198.354
b) imprese collegate	182.963	82.963
d-bis) altre imprese	-	1.033
Totale partecipazioni	5.340.733	5.282.350
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.899.999	7.744.999
Totale crediti verso imprese controllate	10.899.999	7.744.999
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	265.000	-
Totale crediti verso imprese collegate	265.000	-
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.434	70.000
Totale crediti verso altri	12.434	70.000
Totale crediti	11.177.433	7.814.999
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.518.166	13.097.349
Totale immobilizzazioni (B)	24.175.925	15.822.783
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.435.740	1.612.933
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.782.446	1.355.997
4) prodotti finiti e merci	5.789.883	4.675.314
Totale rimanenze	10.008.069	7.644.244
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.548.060	4.515.916
Totale crediti verso clienti	5.548.060	4.515.916

2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.505.654	986.097
Totale crediti verso imprese controllate	1.505.654	986.097
4) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.490.000
Totale crediti verso controllanti	-	1.490.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	738.764	604.877
esigibili oltre l'esercizio successivo	211.952	211.953
Totale crediti tributari	950.716	816.830
5-ter) imposte anticipate	196.540	167.626
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.415	10.744
esigibili oltre l'esercizio successivo	80.000	12.434
Totale crediti verso altri	84.415	23.178
Totale crediti	8.285.385	7.999.647
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	16.777.846	3.799.248
3) danaro e valori in cassa	18.501	14.153
Totale disponibilità liquide	16.796.347	3.813.401
Totale attivo circolante (C)	35.089.801	19.457.292
D) Ratei e risconti	796.713	691.937
Totale attivo	60.062.439	35.972.012
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.375.745	1.925.745
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.432.150	1.632.150
IV - Riserva legale	398.932	398.932
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.849.260	3.542.306
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.812.595	1.558.688
Totale patrimonio netto	29.868.682	9.057.821
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	912	2.247
4) altri	180.000	60.000
Totale fondi per rischi ed oneri	180.912	62.247
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	389.827	419.615
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.894.319	7.752.131
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.886.339	11.168.590
Totale debiti verso banche	18.780.658	18.920.721
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.870.257	6.136.733
Totale debiti verso fornitori	8.870.257	6.136.733
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	614.091	342.508
Totale debiti verso imprese controllate	614.091	342.508
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	214.212	167.142
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.710	-
Totale debiti tributari	291.922	167.142

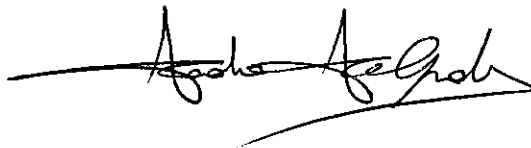
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.482	93.235
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	159.482	93.235
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	656.718	566.585
Totale altri debiti	656.718	566.585
Totale debiti	29.373.128	26.226.924
E) Ratei e risconti	249.890	205.405
Totale passivo	60.062.439	35.972.012



Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.546.807	23.520.142
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.541.018	696.559
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	240.000	-
altri	1.003.421	813.202
Totale altri ricavi e proventi	1.243.421	813.202
Totale valore della produzione	35.331.246	25.029.903
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.743.135	13.470.841
7) per servizi	6.504.274	4.089.911
8) per godimento di beni di terzi	131.028	443.950
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.047.147	2.639.823
b) oneri sociali	824.083	714.844
c) trattamento di fine rapporto	218.845	207.031
e) altri costi	41.116	21.513
Totale costi per il personale	4.131.191	3.583.211
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.129.663	649.622
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	498.620	310.918
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	20.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.628.283	980.540
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(822.807)	(23.238)
12) accantonamenti per rischi	33.194	-
14) oneri diversi di gestione	259.977	195.079
Totale costi della produzione	32.608.275	22.740.294
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.722.971	2.289.609
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	150.000	65.451
Totale proventi da partecipazioni	150.000	65.451
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	132.319	99.228
da imprese controllanti	21.413	37.050
altri	12.389	2.099
Totale proventi diversi dai precedenti	166.121	138.377
Totale altri proventi finanziari	166.121	138.377
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	412.104	412.189
Totale interessi e altri oneri finanziari	412.104	412.189
17-bis) utili e perdite su cambi	(24.131)	13.098
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(120.114)	(195.263)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.602.857	2.094.346
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

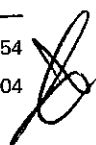
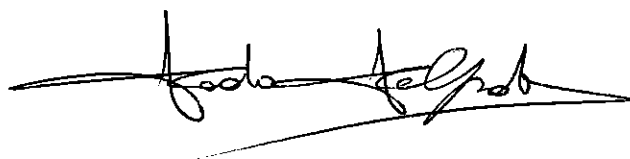
imposte correnti	700.074	560.889
imposte relative a esercizi precedenti	120.437	-
imposte differite e anticipate	(30.249)	(25.231)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	790.262	535.658
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.812.595	1.558.688



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.812.595	1.558.688
Imposte sul reddito	790.262	535.658
Interessi passivi/(attivi)	245.983	273.812
(Dividendi)	(150.000)	(65.451)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, Interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.698.840	2.302.707
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	140.550	22.247
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.628.283	960.540
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.768.833	982.787
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.467.673	3.285.494
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.363.825)	(719.797)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.032.144)	77.652
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.733.524	(833.213)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(104.776)	6.112
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	44.485	53.735
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.120.851)	(1.436.507)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.843.587)	(2.852.018)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.624.086	433.476
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(245.983)	(273.812)
(Imposte sul reddito pagate)	(790.262)	(560.889)
Dividendi incassati	150.000	65.451
(Utilizzo dei fondi)	(31.123)	(28.536)
Altri incassi/(pagamenti)	(2.644)	5.345
Totale altre rettifiche	(920.012)	(792.441)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	704.074	(358.965)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.804.231)	(439.013)
Disinvestimenti	1.058.705	385
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.941.214)	(846.072)
Disinvestimenti	108.226	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(59.416)	(2.243.491)
Disinvestimenti	58.599	1.700.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.579.331)	(1.828.191)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	142.188	(827.587)
Accensione finanziamenti	-	5.620.863
(Rimborso finanziamenti)	(282.251)	-

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	20.250.000	500.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.251.734)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	18.858.203	5.293.276
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	12.982.946	3.106.120
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.799.248	699.283
Danaro e valori in cassa	14.153	7.998
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.813.401	707.281
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.777.846	3.799.248
Danaro e valori in cassa	18.501	14.153
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.796.347	3.813.401



Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, viene presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di Racing Force S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del gruppo SAYE S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. La Racing Force S.p.A. è controllata dalla società SAYE S.p.A., con sede legale in Genova, Via Gabriele D'Annunzio nr. 2/104 che è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Principi generali di redazione del bilancio

Il presente bilancio è stato predisposto secondo i principi di redazione di cui all'art. 2423-bis c.c. e con l'osservanza dei criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 c.c.; i presupposti della prudenza e della competenza economica ne costituiscono i principi che, rigorosamente osservati, conducono ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai dieci anni;
- le altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate in Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione /negoiazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il

valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono imputati per competenza e secondo natura al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare); il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Stime ed assunzioni

La redazione del bilancio richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono avere effetto su alcuni valori di bilancio. I risultati effettivi potranno differire da tali stime. Le stime sono per determinare gli accantonamenti per rischi, tra cui anche eventuali accantonamenti per obsolescenza magazzino e di mancato recupero dei crediti, le svalutazioni dell'attivo e la valutazione della recuperabilità del valore della partecipazione e dell'iscritta, il periodo di vita utile dei beni aziendali, la recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali incluso l'avviamento, le imposte e i rimborsi assicurativi. Le valutazioni effettuate sono periodicamente riviste ed i relativi effetti immediatamente recepiti in bilancio.

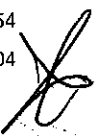
Altre informazioni

La società ha per oggetto, in via prevalente, la produzione e il commercio di pezzi di ricambio, accessori, pneumatici e materiali di consumo per autoveicoli, cicli e motocicli, imbarcazioni e natanti, di attrezzature e articoli sportivi per i settori automobilistico, motociclistico e motonautico e di articoli di abbigliamento in genere.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Tra i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si segnala quanto segue:

1. Modifica della denominazione sociale della società e delle sue controllate quale segno distintivo di appartenenza al Gruppo Racing Force.



Nell'intento di agevolare l'identificazione e l'apparenza delle varie società del gruppo sotto il comune denominatore "Racing Force", nel corso del corrente esercizio sono state modificate tutte le denominazioni sociali delle singole società. Nell'aprile 2021 la controllata statunitense ha modificato la propria denominazione sociale da OMP Racing Inc. in Racing Force USA Inc.

In data 12 agosto 2021 l'Assemblea Straordinaria della società controllata Bell Racing Holdings Sarl ha approvato il cambiamento della propria denominazione sociale da Bell Racing Holdings Sarl a Racing Force Holdings Sarl.

In data 31 agosto 2021 l'assemblea straordinaria della OMP Racing S.p.A. ha deliberato la modifica della denominazione sociale da OMP Racing S.p.A. a Racing Force S.p.A.

Nel mese di settembre 2021 la società controllata Bell Racing Europe SA ha cambiato la propria denominazione sociale da Bell Racing Europe SA in High Protection Systems SA.

Infine, in data 5 ottobre 2021, a completamento di tutto il percorso delineato, l'Assemblea degli azionisti di Bell Racing Helmets International Wll ha deliberato il cambio di denominazione sociale da Bell Racing Helmets International Wll a Racing Force International Wll.

2. La quotazione presso Euronext Growth Milan

In data 12 novembre 2021 Borsa Italiana ha ammesso alle negoziazioni le azioni ordinarie (le "Azioni") della Società capogruppo Racing Force S.p.A. (l'"Emittente") su Euronext Growth Milan - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il collocamento, riservato ad investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero (l'"Offerta"), ha ricevuto forte interesse da parte di primari investitori istituzionali, con un'ampia diversificazione geografica, determinando una domanda sovrascritta più di 6x al Prezzo di Offerta.

Il prezzo di offerta delle Azioni è stato fissato a Euro 4,50 per azione. In base al prezzo di offerta, il valore totale dell'operazione (inclusivo della opzione di *over allotment*, come di seguito definita) è risultato pari a circa Euro 31,2 milioni. La capitalizzazione della Società alla data di avvio delle negoziazioni è risultata pari a circa Euro 106,9 milioni, comprensivi dell'aumento di capitale di circa Euro 20,3 milioni.

In base alle richieste pervenute nell'ambito dell'Offerta, sono state allocate 6,3 milioni di Azioni, di cui (i) 4,5 milioni di azioni ordinarie di nuova emissione della Società (le "Nuove Azioni") derivanti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione; e (ii) un aggregato di 1,8 milioni di Azioni ordinarie esistenti vendute da SAYE S.p.A. (circa 1,7 milioni di Azioni) e Nehoc Systems Limited (circa 0,1 milioni di Azioni), complessivamente definiti come gli "Azionisti Venditori".

Inoltre, gli Azionisti Venditori hanno concesso a favore del Sole Global Coordinator (Equita SIM S.p.A.) un'opzione di *Over-Allotment* per coprire eventuali sovra-allocazioni, vendite allo scoperto e attività di stabilizzazione nell'ambito dell'Offerta (l'"Opzione di *Over-Allotment*") per 0,6 milioni di Azioni aggiuntive.

A seguito del collocamento e del successivo esercizio dell'Opzione di *Over-Allotment*, avvenuto in data 15 dicembre 2021 per 624.862 azioni ordinarie della Società, il flottante è risultato pari a circa il 29,15% del capitale sociale dell'Emittente, mentre SAYE S.p.A. è rimasta azionista di maggioranza con il 56,95% circa del capitale sociale complessivo della Società.

I proventi netti derivanti dalla sottoscrizione delle Nuove Azioni saranno utilizzati dal Gruppo per finanziare lo sviluppo e la crescita dell'attività, rafforzare la sua struttura patrimoniale e massimizzare la sua futura flessibilità finanziaria.

Il periodo di lock-up è stato determinato in 12 mesi dalla data di avvio delle negoziazioni, sia per la Società sia per gli Azionisti Venditori ed alcuni amministratori ed esponenti chiave del management della Società.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan è stata il 16 novembre 2021. Nello stesso giorno è stato effettuato il pagamento delle Azioni, al netto delle commissioni di collocamento.

I costi di quotazione sostenuti, funzionalmente correlati all'emissione di Nuove Azioni e alla vendita di quelle preesistenti sono stati rispettivamente capitalizzati e spesi nell'esercizio in funzione del rapporto esistente tra azioni emesse e cedute.

Nell'ambito dell'Offerta, Equita SIM S.p.A. ha agito come Sole Global Coordinator, Sole Bookrunner, Euronext Growth Advisor e Specialista; Emintad Italy S.r.l. ha agito in qualità di consulente finanziario della Società; LCA Studio Legale ha agito in qualità di consulente legale della Società e dell'EG Advisor.

Alla data di chiusura dell'esercizio il prezzo delle azioni era pari ad Euro 5,99, in rialzo del +33,11% rispetto al prezzo iniziale d'Offerta, con una capitalizzazione complessiva di mercato pari a 142,3 milioni di Euro.

3. Acquisizione della società Pier S.r.l.

Nel febbraio 2021 Racing Force S.p.A. ha acquisito il 100% delle azioni della società Pier S.r.l., proprietaria dell'immobile sito in Ronco Scrivia dove ha sede la società, per 3 milioni di Euro. Successivamente, in data 14 maggio 2021 Pier S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Racing Force S.p.A.; la suddetta fusione è stata retrodatata ai fini fiscali e contabili al 1° gennaio 2021. A seguito di tale operazione, Racing Force S.p.A. ha rilevato un disavanzo di fusione, non affrancato, pari a 188.739 Euro, interamente allocato ad incremento del valore del fabbricato.

4. Acquisto e successiva rivendita di azioni proprie

In data 10 marzo 2021 l'Assemblea degli azionisti di Racing Force S.p.A. ha deliberato l'acquisto di n. 34.633 azioni proprie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna al prezzo di Euro 650.747, pari all'1,80% del capitale di Racing Force S.p.A., dalla società SAYE S.p.A.; le suddette azioni proprie sono state quindi successivamente cedute al prezzo di Euro 650.747, al Sig. Kyle Kietzmann, attuale COO di Racing Force USA Inc., con rinuncia al diritto di prelazione spettante agli azionisti. Tale operazione è stata effettuata nel precipuo intento di fidelizzare il key manager dell'area statunitense.

5. Variazioni intervenute sulle società controllate e partecipate.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono intervenute le seguenti variazioni sulle società controllate e partecipate:

- in data 21 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato un aumento di capitale a pagamento su Racing Spirit Llc per complessivi Euro 200.000 (244.400 dollari), riservati in misura paritetica a favore dei due soci della stessa. La quota riservata a favore di Racing Force S.p.A. è stata versata nel mese di luglio 2021;
- con effetti dal 1° giugno 2021, la società Bell Racing USA LLC è stata fusa per incorporazione in Racing Force USA;
- alla fine del mese di ottobre 2021, la società controllata Zeronoise LTD è stata liquidata e le attività residue, costituite da marchio ZN Zeronoise, dal brevetto per il Driver's Eye e dalle disponibilità liquide, sono state trasferite alla controllante diretta Racing Force International Wll.

Le suddette operazioni sono state poste in essere nell'ottica di semplificare l'assetto partecipativo del Gruppo, ottenere risparmi di costi attraverso la riduzione del numero delle società partecipate, conseguire una maggiore efficienza nella gestione delle attività mediante la riduzione dei livelli decisionali ed il rafforzamento dell'integrazione strategica ed operativa.

6. Emergenza epidemiologica da Coronavirus - Covid 19

L'emergenza sanitaria derivante dal Coronavirus - COVID - 19 ha avuto fortunatamente un impatto poco significativo sulla gestione aziendale, non comportando effetti negativi, se non in misura alquanto marginale, sulla sostenibilità della catena di approvvigionamento, di distribuzione nonché sui rapporti con i clienti e sulla liquidità.

Durante il periodo emergenziale la società ha potuto continuare ad operare adottando contestualmente tutte le necessarie misure di sicurezza previste dai Protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, ivi inclusa la modalità del c.d. "lavoro agile" (smart working), senza ovviamente dover ricorrere agli ammortizzatori sociali.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile si fa presente che, sulla base di quanto già riscontrato nell'esercizio precedente, si stima che la perdurante emergenza sanitaria derivante dal Coronavirus - COVID - 19, attesa la solidità dei fondamentali sia della catena di valore che della struttura economico, patrimoniale e finanziaria della società, non avrà effetti significativi sui risultati gestionali attesi per il corrente esercizio.

Per quanto attiene invece agli effetti connessi al conflitto russo-ucraino ed alle restrizioni applicate a seguito delle sanzioni economiche, cui si rinvia per una maggiore informativa alla Relazione sulla Gestione, si precisa che il saldo dei crediti iscritti verso clienti russi al 31 dicembre 2021 era pressoché nullo, a fronte di un fatturato generato nel corso dell'esercizio 2021 di poco superiore ad Euro 800 migliaia. Alla data di redazione del presente documento, i crediti non scaduti verso clienti russi, maturati a seguito delle vendite realizzate nei primi mesi del 2022, al netto di quanto già incassato, ammontano a circa Euro 66.000.

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ad eccezione di quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione in merito all'evoluzione prevedibile della gestione.

Eventuali effetti significativi delle variazioni dei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Non si sono registrati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari, avvenute successivamente alla chiusura del presente bilancio d'esercizio.

Deroghe ai sensi del comma 4° dell'art. 2423 Cod. Civ.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 Codice Civile.

Obbligo di redazione del bilancio consolidato

Ai sensi ed effetti della disposizione di cui all'art. 27 del D. Lgs. 9 aprile 1991 nr. 127, si precisa che la controllante di livello superiore è obbligata alla redazione del bilancio consolidato per l'avvenuto superamento dei livelli dimensionali previsti dalla normativa vigente.

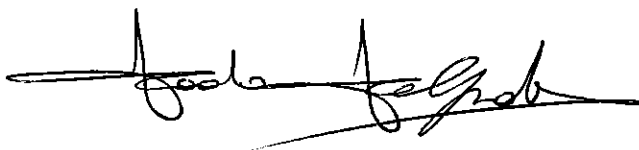
La società ha deciso di non avvalersi della facoltà di esonero prevista dal D. Lgs. 9 aprile 1991 nr. 127 ed ha deciso di redigere comunque il bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards.

Altre informazioni**Valutazione poste in valuta**

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In funzione della durata di registrazione del marchio
Avviamento	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali - spese incrementative su bei di terzi	In base al minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse.

Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 10 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

L'avviamento riflette la differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione di Racing Force S.p.A. e il fair value delle attività, passività e passività potenziali; tale importo è stato sottoposto ad una verifica di perdita di valore attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri generati da Racing Force S.p.A.

È stata effettuata da parte degli Amministratori una verifica, con l'ausilio ed il supporto del CFO della società, che ha dato esito positivo, sulla tenuta del valore dell'avviamento attraverso la predisposizione di un Impairment Test (ai sensi dei

principi contabili IAS 36, OIC 24 ed OIC 9), basato sulle proiezioni del Business Plan 2022 - 2025 redatto dagli amministratori. Per la predisposizione dell'Impairment Test è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (Unlevered Discounted Cash Flow) basata sulle proiezioni elaborate relativamente al periodo 2022 - 2025, i cui risultati hanno avvalorato il mantenimento in bilancio dell'iscrizione di tale posta contabile.

Altri beni immateriali

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nelle pagine successive.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati e terreni	3,0% - 33,3 anni
Impianti e macchinari	15,0% - 6,67 anni
Attrezzature industriali e commerciali	25,0% - 4 anni
Macchine elettroniche ufficio	20,0% - 5 anni
Mobili e arredi	15,0% - 6,67 anni
Automezzi per trasporto, pale e mezzi vari	20,0% - 5 anni
Autovetture	25,0% - 4 anni

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Con particolare riferimento agli immobili sociali, si fa presente che essi sono costituiti da due capannoni industriali situati nel comune di Ronco Scrivia ove ha sede la società,

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è riportata nelle pagine successive.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

Si precisa che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. Lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 1.129.662, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 3.500.566.

In particolare si precisa che:

- l'incremento dei costi di impianto ed ampliamento concerne la parte dei costi di quotazione attribuiti in proporzione alle Nuove Azioni emesse nell'ambito del procedimento di quotazione su Euronext Growth Milan - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- l'incremento dei costi di sviluppo concerne tutte le spese sostenute per le prove ed i test per l'omologazione dei prodotti OMP;
- le immobilizzazioni completamente ammortizzate sono state conseguentemente eliminate con contestuale riduzione del relativo fondo ammortamento.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.501	3.850.740	585.186	182.329	1.750.000	226.303	809.234	7.405.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.501	3.023.080	548.351	104.750	1.225.000	-	685.371	5.588.053
Valore di bilancio	-	827.660	36.835	77.579	525.000	226.303	123.863	1.817.240
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	1.927.929	556.630	178.920	32.792	-	224.943	-	2.921.214
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	(108.226)	(108.226)
Ammortamento dell'esercizio	385.586	454.611	96.655	16.073	175.000	-	1.737	1.129.662
Totale variazioni	1.542.343	102.019	82.265	16.719	(175.000)	224.943	(109.963)	1.683.326
Valore di fine esercizio								
Costo	1.927.929	4.375.052	764.106	215.121	1.750.000	451.246	15.637	9.499.091

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	385.586	3.445.373	645.006	120.823	1.400.000	-	1.737	5.998.525
Valore di bilancio	1.542.343	929.679	119.100	94.298	350.000	451.246	13.900	3.500.566

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 6.599.268; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 2.442.075.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	901.159	1.145.514	846.751	2.893.424
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	566.222	820.157	598.851	1.985.230
Valore di bilancio	-	334.937	325.357	247.900	908.194
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	4.384.715	181.465	148.302	89.749	4.804.231
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	(1.046)	(1.046)
Ammortamento dell'esercizio	130.466	98.231	163.232	106.690	498.619
Altre variazioni	(947.394)	(110.265)	-	-	(1.057.659)
Totale variazioni	3.306.855	(27.031)	(14.930)	(15.895)	3.248.999
Valore di fine esercizio					
Costo	3.437.321	972.359	714.874	500.691	5.625.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	130.466	664.453	404.447	268.686	1.468.052
Valore di bilancio	3.306.855	307.906	310.427	232.005	4.157.193

L'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali è principalmente dovuto al valore dei due capannoni immobiliari e del relativo terreno acquisiti, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2021, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società interamente controllata Pier S.r.l., piena proprietaria dei suddetti cespiti.

Il costo storico risulta peraltro comprensivo dell'importo del valore dell'area di Euro 35.839 (non ammortizzabile) e del disavanzo da annullamento di Euro 188.739, generatosi per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione.

Nel corso dell'anno la società ha proceduto, secondo quanto previsto in sede di programmazione, a rinnovare e sostituire gli impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, ormai divenuti obsoleti; inoltre le immobilizzazioni completamente ammortizzate sono state conseguentemente eliminate con contestuale riduzione del relativo fondo ammortamento.

Alcuni beni, di valore unitario inferiore ad Euro 516,46, sono stati spesi nell'esercizio nel corso del quale sono stati acquistati; la decisione di non capitalizzare il valore di detti beni strumentali trova giustificazione economica nel fatto che trattasi di beni di modesto valore la cui durata è molto limitata e di difficile determinazione.

I costi di manutenzione di natura incrementativa sono contabilizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono; le spese incrementative non assumono rilevanza autonoma rispetto al bene cui si riferiscono e, pertanto, il computo delle quote di ammortamento avviene in modo unitario ed indistinto sia per quanto riguarda il costo su cui vengono calcolate le stesse quote, sia per quanto riguarda i relativi coefficienti di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

A tale riguardo si precisa che la società non ha in corso alcuna operazione di locazione finanziaria, in quanto l'ultimo leasing si è completato nel corso dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.198.354	82.963	1.033	5.282.350
Valore di bilancio	5.198.354	82.963	1.033	5.282.350
Variazioni nell'esercizio				
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(40.584)	-	-	(40.584)
Altre variazioni	-	100.000	-	100.000
Totale variazioni	(40.584)	100.000	-	59.416
Valore di fine esercizio				
Costo	5.157.770	182.963	-	5.340.733
Valore di bilancio	5.157.770	182.963	-	5.340.733

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	7.744.999	3.155.000	10.899.999	10.899.999
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	265.000	265.000	265.000
Crediti immobilizzati verso altri	70.000	(57.566)	12.434	12.434
Totale crediti immobilizzati	7.814.999	3.362.434	11.177.433	11.177.433

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile desunte dai relativi bilanci d'esercizio.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Racing Force USA Inc.	USA (Miami)	226.029	42.440	1.242.055	880.368	70,88%	2.495.593
Racing Force Holding Sarl	Lussemburgo	12.500	4.385	199.263	199.263	100,00%	429.077
Racing Force International Wll.	Bahrain	2.925.572	742.487	2.465.707	604.098	24,50%	2.233.100
Totale							5.157.770

Nota: I valori, determinati sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2020, vengono riportati nella divisa Euro sulla base dei seguenti tasso ufficiale di cambio:

- Euro/Usd al 31.12.2021 pari a 1,1326;
- Euro/Dinaro Bahrain al 31.12.2021 pari a 0,4286.

ELENCO PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Racing Force USA Inc., con sede legale nello stato della Florida, a Miami, 241 NE 61 st, FL33137, USA, costituita in data 12 giugno 2003 con capitale sociale di USD 256.000 interamente versato ed interamente detenuto da Racing Force S.p.A. La suddetta società si occupa di commercializzare in esclusiva nel mercato statunitense i prodotti OMP.

A seguito della fusione per incorporazione della Bell Racing USA Llc. perfezionata nel corso del corrente esercizio, la quota di partecipazione direttamente detenuta da Racing Force S.p.A., in forza del rapporto di concambio applicato, è scesa dal 100% al 70,88%; la restante quota del 29,12% risulta in capo alla Racing Force Holdings S.a.r.l.

Il valore della partecipazione Racing Force USA Inc. include, per Euro 1.780.282, parte del disavanzo emerso in seguito alla fusione inversa per incorporazione dell'allora controllante Progetto Racing S.p.A. in Racing Force S.p.A.; tale importo è stato sottoposto ad una verifica di perdita di valore attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri generati da Racing Force USA Inc.

Anche tale verifica effettuata da parte degli Amministratori con il supporto del CFO della società sull'eventuale sostenibilità del valore dell'avviamento attraverso la predisposizione di un Impairment Test (ai sensi dei principi contabili IAS 36, OIC 24 ed OIC 9), ha dato esito positivo.

Racing Force International Wll. [per brevità, "RFI"], detenuta direttamente per una quota di partecipazione del 24,5%. La RFI, attraverso il proprio personale dipendente costituito da quasi 300 unità, sviluppa e produce i caschi nello stabilimento sito all'interno del Circuito Internazionale del Bahrain, dove ogni anno si svolge il Gran Premio di Formula 1; la società RFI, forte di un proprio moderno centro di ricerca e sviluppo, oltre all'attività di produzione, provvede direttamente alla vendita dei caschi in tutto il mondo ad eccezione dell'Europa [in cui opera la società Racing Force S.p.A.] e delle Americhe [in cui opera la società Racing Force USA Inc.].

Sulla tenuta del valore di iscrizione della partecipazione in RFI è stata effettuata, con l'ausilio ed il supporto del CFO della società, una verifica da parte degli Amministratori attraverso la predisposizione di un Impairment Test (ai sensi dei principi contabili IAS 36, OIC 24 ed OIC 9), basato sulle proiezioni del Business Plan 2022 - 2025; per la predisposizione dell'impairment test è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (Unlevered Discounted Cash Flow) basata sulle proiezioni elaborate relativamente al periodo 2022 - 2025, i cui risultati hanno fornito esito positivo.

Racing Force Holdings S.a.r.l., con sede legale nel Gran Ducato del Lussemburgo, 18 Rue de l'Eau - L-1449 Lussemburgo, iscritta al Registro delle Imprese del Lussemburgo al n. B208257, capitale sociale Euro 12.500,00 interamente versato e detenuto da Racing Force S.p.A.

La società è la holding lussemburghese gruppo (preesistente all'atto di acquisizione del gruppo Bell) cui appartiene la società Racing Force International Wll. con sede in Bahrain, società produttrice dei rinomati caschi automobilistici "Bell" utilizzati peraltro dalla maggior parte dei piloti di Formula 1 (tra cui Lewis Hamilton e Charles Leclerc) e delle altre categorie di competizioni sportive automobilistiche (Formula 2, Formula 3, Formula - E, WRC e vari campionati GT).

Fanno capo quindi alla holding lussemburghese Racing Force Holdings le seguenti società (per l'organigramma di gruppo si rinvia al prospetto riportato nella Relazione sulla Gestione):

- la società **Racing Force International Wll.** [per brevità, "RFI"] per la restante quota di partecipazione del 75,5%;
- la società **High Protection Systems SA** [per brevità "HPS"], con sede a Ghislenghien, non lontano da Bruxelles (Belgio) che svolge principalmente l'attività di painting service [personalizzazione dei caschi per i Top- driver], detenendo i rapporti con i principali team di Formula 1. Tale società detiene altresì il rapporto diretto con il pilota di Formula 1 Lewis Hamilton, al quale fornisce il casco personalizzato per le corse;
- la società **2SM Inc.** [semplicemente "2SM Inc."], la subholding delle società che operano in USA [Racing Force USA Inc., Head Protection Technologies Llc e Head Pro Tech Llc];
- la società **Racing Force USA Inc.** [per brevità, semplicemente "RFU"], per la restante quota del 29,12%;
- la società **Head Protection Technologies Llc** [semplicemente "HPT"], con sede sempre a Miami (USA) che detiene la licenza per il marchio Bell sul territorio del North e South America e New Zealand;
- la società **Head Pro Tech Llc** [per brevità, semplicemente "HPro"], con sede sempre a Miami (USA) che vende i caschi c. d. "entry level" prodotti da RFI a marchio "B2" nel mercato americano.

Si fa presente che la società **Zeronoise Ltd.** con sede legale a Londra, Stockwell Street 40, iscritta nel Registro delle Imprese di Inghilterra e Galles al nr. 11732651, interamente controllata da Racing Force International Wll., è stata posta in liquidazione e quindi cancellata; le relative attività, costituite dal marchio ZN Zeronoise, dal brevetto per il Driver's Eye e dalle disponibilità liquidite sono state quindi trasferite alla controllante Racing Force International Wll.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Racing Spirit Llc	Miami (USA)	176.585	(22.747)	107.553	53.777	50,00%	182.963
Totale							182.963

Nota: I valori, determinati sulla base del rispettivo bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, vengono riportati nella divisa Euro sulla base del seguente tasso ufficiale di cambio Euro/Usd al 31.12.2021 pari a 1,1326.

ELENCO PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Racing Spirit Llc., con sede legale nello stato della Florida, a Miami, 241 NE 61 st, FL33137, USA, costituita in data 23 marzo 2018, partecipata da Racing Force S.p.A. per una quota del 50% del capitale sociale; nel corso del corrente esercizio il capitale sociale è stato aumentato da USD 200.000 a USD 440.000. La società svolge l'attività di produzione e commercializzazione di linee di abbigliamento sportivo.

ELENCO PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ

Nel corso del corrente esercizio il consorzio **MSC Motorsport Safety Council Consorzio Semplice**, con sede legale in Genova, Via Fiasella nr. 1/3, avente lo scopo di coordinare ed interfacciare gli organismi dello sport automobilistico in merito alle normative sulla sicurezza e sulle omologazioni dei prodotti, è stato posto in liquidazione e quindi cancellato dal Registro delle Imprese. Si precisa peraltro che tale consorzio non svolgeva alcuna attività commerciale, non avendo alcuna attività esterna.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	-	-	12.434	12.434
UE	6.044.999	-	-	6.044.999
Extra UE	4.855.000	265.000	-	5.120.000
Totale	10.899.999	265.000	12.434	11.177.433

Al fine di agevolare il confronto e la comparabilità dei dati tra i due esercizi si precisa che tali crediti nel bilancio precedente erano stati classificati nell'attivo circolante. I dati del bilancio comparativi sono stati riclassificati per consentire un migliore raffronto con i dati del bilancio relativi all'esercizio 2021.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllate	10.899.999
Crediti verso imprese collegate	265.000
Crediti verso altri	12.434

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Racing Force Holding Sarl - finanziamento fruttifero	6.044.999
Racing Force USA Inc. - finanziamento fruttifero	725.000
Racing Force International Wll. - finanziamento fruttifero	4.030.000
2Sm Inc - finanziamento fruttifero	100.000
Totale	10.899.999

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Racing Spirit Llc - finanziamento fruttifero	265.000
Totale	265.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	12.434
Totale	12.434

Trattasi dell'importo complessivo versato dalla società a titolo di deposito cauzionale su vari contratti; a seguito dell'acquisizione e fusione per incorporazione della società Pier S.r.l., l'importo del deposito cauzionale di Euro 70.000,00 versato in relazione al preesistente contratto di locazione dell'immobile sito in Ronco Scrivia ove ha sede la società, è stato annullato.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.612.933	822.807	2.435.740
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.355.997	426.449	1.782.446
Prodotti finiti e merci	4.675.314	1.114.569	5.789.883
Totale rimanenze	7.644.244	2.363.825	10.008.069

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 59.964 e non ha subito nel corso dell'esercizio alcuna variazione:

Descrizione	Importo
F. do obsolescenza magazzino al 31/12/2020	59.964
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	-
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	-
Saldo f. do obsolescenza magazzino al 31/12/2021	59.964

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.515.916	1.032.144	5.548.060	5.548.060	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	986.097	519.557	1.505.654	1.505.654	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.490.000	(1.490.000)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	816.830	133.886	950.716	738.764	211.952
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	167.626	28.914	196.540		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.178	61.237	84.415	4.415	80.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.999.647	285.738	8.285.385	7.796.893	291.952

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.580.647	2.312.787	1.654.626	5.548.060
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	17.839	-	1.487.815	1.505.654
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	950.716	-	-	950.716
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	196.540	-	-	196.540
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.415	-	80.000	84.415
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.750.157	2.312.787	3.222.441	8.285.385

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'anno al fondo svalutazione crediti sono le seguenti:

Descrizione	Fondo svalutazione tassato	Fondo svalutazione non tassato	Totale
Saldo al 31/12/2020	20.050	39.400	59.450
Utilizzo nell'esercizio	-	(12.644)	(12.644)
Accantonamento esercizio	-	33.194	33.194
Saldo al 31/12/2021	20.050	59.950	80.000

I Crediti verso clienti hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso clienti	4.515.916	1.032.144	-	-	-	5.548.060	1.032.144	23
Totale	4.515.916	1.032.144	-	-	-	5.548.060	1.032.144	23

I crediti verso clienti sono composti da crediti verso clienti ITA per Euro 1.660.647, crediti verso clienti EU per Euro 2.312.787, crediti verso clienti Extra EU per Euro 1.636.935, adeguamento cambi in valuta per Euro 17.691, al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro (80.000).

I Crediti verso imprese controllate si sono modificati come segue:

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso imprese controllate	986.097	519.557	-	-	-	1.505.654	519.557	53
Totale	986.097	519.557	-	-	-	1.505.654	519.557	53

La posta è composta da crediti commerciali derivanti dall'attività commerciale di vendita di prodotti: Racing Force USA Inc. per Euro 1.306.960, Racing Spirit Llc per Euro 3.167, Racing Spirit S.r.l. per Euro 17.839, Racing Force International Wll. per Euro 145.680, High Protection System Sa per Euro 32.008.

Al fine di agevolare il confronto e la comparabilità dei dati tra i due esercizi si precisa che nell'esercizio precedente erano stati allocati, nell'attivo circolante, anche i tali crediti verso società controllante e collegate relativi ai finanziamenti infruttiferi concessi dalla capogruppo. Nel presente bilancio, tali posizioni creditorie sono state quindi appostate tra i crediti delle immobilizzazioni finanziarie.

La movimentazione dei crediti verso controllanti è la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso controllanti	1.490.000	-	-	-	1.490.000	-	1.490.000-	100-
Totale	1.490.000	-	-	-	1.490.000	-	1.490.000-	100-

I crediti verso controllanti, che si riferivano ad un finanziamento fruttifero erogato alla controllante SAYE S.p.A., sono stati interamente incassati nel corso dell'esercizio.

La variazione dei Crediti tributari è la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
crediti tributari	816.830	133.886	-	-	-	950.716	133.886	16
Totale	816.830	133.886	-	-	-	950.716	133.886	16

La composizione dei crediti tributari è la seguente

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/ritenute subite su interessi attivi	30	20	-	-	30	20	10-	33-
	Credito IRES	94.853	-	-	-	94.853	-	94.853-	100-
	Credito IVA	509.995	738.744	-	-	509.995	738.744	228.749	45
	Credito v/s Erario - rimborso 50% CTU	5.200	-	-	-	-	5.200	-	-
	Erario c/credito rimborso IVA auto	15.175	-	-	-	-	15.175	-	-
	Erario c/pag.to 2/3 accert.to 2008	29.988	-	-	-	-	29.988	-	-
	Erario c/pag.to 2/3 accert.to 2010	160.553	-	-	-	-	160.553	-	-
	Erario c/pag.to 1/3 accert.to 2011	1.036	-	-	-	-	1.036	-	-
	Totale	816.830	738.764	-	-	604.878	950.716	133.886	

Il credito verso l'Erario per il rimborso delle spese del 50% della CTU contabile deriva dal pagamento integrale fatto dalla società al CTU nominato dalla CTP di Genova nell'ambito del giudizio relativo all'accertamento sull'anno d'imposta 2010; in base alla sentenza resa dai Primi Giudici le spese della CTU sono state poste a carico di entrambe in parti uguali.

Il credito "Erario c/pag.to 2/3 accertamento 2008" si riferisce all'importo provvisoriamente pagato, a seguito della sentenza della C.T.R. della Liguria parzialmente sfavorevole alla società; avverso detta pronuncia la società ha presentato ricorso per Cassazione, tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza.

Il credito "Erario c/pag.to 2/3 accertamento 2010" si riferisce all'importo provvisoriamente pagato dalla società, in pendenza di giudizio; il procedimento è attualmente pendente nanti la Suprema Corte di Cassazione.

Il credito "Erario c/pag.to 1/3 accertamento 2010-2011" si riferisce all'importo provvisoriamente pagato, in pendenza di presentazione del ricorso nanti la C.T.P. di Genova. A seguito dell'accoglimento del ricorso della società e del passaggio in giudicato della relativa sentenza per omessa impugnazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, il suddetto importo è stato posto in pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate e si è in attesa della relativa liquidazione.

La variazione delle imposte anticipate è la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
imposte anticipate	167.626	28.914	-	-	-	196.540	28.914	17
Totale	167.626	28.914	-	-	-	196.540	28.914	17

Le Imposte Anticipate sono così composte:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>imposte anticipate</i>									
	Ammortamento avviamento	151.900	21.700	-	-	-	173.600	21.700	14
	Acc.to Fondo svalutazione magazzino	14.391	2.339	-	-	-	16.730	2.339	16
	Acc.to F.do svalutazione crediti non ded.	-	4.812	-	-	-	4.812	4.812	-
	Differenza passive su cambi non realizzate	1.335	1.398	-	-	1.335	1.398	63	5
	Totale	167.626	30.249	-	-	1.335	196.540	28.914	

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alle quote di ammortamento dell'avviamento, civilisticamente ammortizzato in nr. 10 anni ma deducibile fiscalmente, ai sensi dell'art. 103 TUIR, in misura non superiore ad un diciottesimo.

La variazione dei Crediti v/s Altri è la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso altri	23.178	61.237	-	-	-	84.415	61.237	264
Totale	23.178	61.237	-	-	-	84.415	61.237	264

La composizione dei crediti verso altri è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso altri</i>									
	Crediti diversi	10.744	-	-	-	6.329	4.415	6.329-	59-
	Credito v/s Kyle Kietzmann	-	80.000	-	-	-	80.000	80.000	-

Depositi cauzionali diversi	12.434	-	-	-	12.434	-	12.434-	100-
Totale	23.178	80.000	-	-	18.763	84.415	61.237	

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.799.248	12.978.598	16.777.846
Denaro e altri valori in cassa	14.153	4.348	18.501
Totale disponibilità liquide	3.813.401	12.982.946	16.796.347

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.791	(2.486)	305
Risconti attivi	689.146	107.262	796.408
Totale ratei e risconti attivi	691.937	104.776	796.713

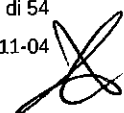
Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi diversi	305
	Risconti attivi - spese pubblicitarie	691.736
	Risconti attivi - vigilanza	735
	Risconti attivi - assicurazioni	3.861
	Risconti attivi - manutenzioni canoni annuali	23.876
	Risconti attivi - spese accessorie del personale	14.849
	Risconti attivi - noleggi	5.059
	Risconti attivi - consulenze diverse	40.595
	Risconti attivi - oneri accessori su finanziamenti	11.812
	Risconti attivi diversi	3.885
	Totale	796.713

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Federico Feltri", written over a horizontal line.A large handwritten 'X' mark in black ink, located in the bottom right corner of the page.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.925.745	-	-	450.000		2.375.745
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.632.150	-	-	19.800.000		21.432.150
Riserva legale	398.932	-	-	-		398.932
Utili (perdite) portati a nuovo	3.542.306	-	-	306.954		3.849.260
Utile (perdita) dell'esercizio	1.558.688	(1.251.734)	(306.954)	-	1.812.595	1.812.595
Totale patrimonio netto	9.057.821	(1.251.734)	(306.954)	20.556.954	1.812.595	29.868.682

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente liberate.

Il capitale sociale nominale della società è costituito da nr. 23.757.450 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Nell'ambito della procedura di quotazione presso Euronext Growth Milan e del connesso aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, sono state collocate sul mercato n. 4.500.000 azioni ordinarie di nuova emissione ad un prezzo di Euro 4,50 con un sovrapprezzo azione di Euro 4,40.

L'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale connesso alla procedura di quotazione ha quindi comportato un aumento del capitale sociale nominale di Euro 450.000,00 ed un incremento della riserva sovrapprezzo azioni di Euro 19.800.000,00.

L'utile d'esercizio di Euro 1.558.688,00 derivante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato distribuito, a titolo di dividendi, per Euro 1.251.734,00 mentre la differenza di Euro 306.954,00 è stata riportata nuovo, in conformità alla delibera assembleare del 17 maggio 2021.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.375.745	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.432.150	Capitale	A;B;C	21.432.150
Riserva legale	398.932	Capitale	B	-
Utili portati a nuovo	3.849.260	Utili	A;B;C	3.849.260
Totale	28.056.087			25.281.410
Quota non distribuibile				2.472.022
Residua quota distribuibile				22.809.388

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che il capitale sociale risulta costituito per Euro 2.147.593 da riserva di capitale e per Euro 228.152 da riserva di utili, mentre la riserva legale risulta composta per Euro 73.450 da riserva di capitale e da Euro 325.482 da riserva di utili.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 2426, n. 5 del Codice Civile, fino a che non è completato l'ammortamento dei costi di impianto ed ampliamento (pari ad Euro 1.542.343) e dei costi di sviluppo aventi utilità pluriennale (pari ad Euro 827.660), possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Relativamente ai vincoli relativi all'utile dell'esercizio, si precisa che:

- gli utili derivanti da deroghe alle disposizioni sul bilancio d'esercizio devono essere iscritti in apposita riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- l'utile netto derivante da adeguamento della posizione finanziaria in valuta estera al termine dell'esercizio deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo, ai sensi dell'art. 2426, n. 8-bis, del Codice Civile.

Di seguito vengono evidenziate le variazioni che hanno interessato il Patrimonio Netto negli ultimi tre esercizi:

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2019	1.357.895	-	398.932	1.535.295	2.209.383	5.501.505
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	2.036.843-	2.036.843-
- Altre destinazioni	-	-	-	172.540	172.540-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	67.850	1.632.150	-	-	-	1.700.000
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	1.834.471	1.834.471
Saldo finale al 31/12/2019	1.425.745	1.632.150	398.932	1.707.835	1.834.471	6.999.133
Saldo iniziale al 01/01/2020	1.425.745	1.632.150	398.932	1.707.835	1.834.471	6.999.133
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	1.834.471	1.834.471-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	500.000	-	-	-	-	500.000
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-	1.558.688	1.558.688
Saldo finale al 31/12/2020	1.925.745	1.632.150	398.932	3.542.306	1.558.688	9.057.821
Saldo iniziale al 01/01/2021	1.925.745	1.632.150	398.932	3.542.306	1.558.688	9.057.821
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	1.251.734-	1.251.734-
- Altre destinazioni	-	-	-	306.954	306.954-	-

Altre variazioni:

- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	450.000	19.800.000	-	-	-	20.250.000
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	1.812.595	1.812.595
Saldo finale al 31/12/2021	2.375.745	21.432.150	398.932	3.849.260	1.812.595	29.868.682

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.do rischi contenzioso fiscale	180.000
	Totale	180.000

La movimentazione del Fondo rischi è la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
per imposte, anche differite	2.247	-	-	-	1.335	912	1.335-	59-
altri	60.000	120.000	-	-	-	180.000	120.000	200

Il Fondo rischi contenzioso fiscale concerne l'accantonamento prudenziale effettuato dalla società in relazione ai contenziosi fiscali IVA anni 2008 - 2010 - 2011 - 2012 pendenti nanti la Corte di Cassazione.

Fondo imposte differite

In ossequio all'art. 2427, comma 1, n. 14, si segnala che sono state rilevate, secondo le indicazioni contenute nel documento n. 25 dei "Principi contabili" elaborati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e nel documento OIC 1, le differenze temporanee tassabili che hanno comportato l'obbligo di rilevazione delle imposte differite, cioè di imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	419.615
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	239.683
Utilizzo nell'esercizio	56.818
Altre variazioni	(212.653)
Totale variazioni	(29.788)
Valore di fine esercizio	389.827

Il saldo di fine esercizio rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza a tale data, al netto di quanto già versato alla Tesoreria dell'INPS e degli anticipi corrisposti, delle indennità liquidate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Alla data del 31 dicembre 2021 risultano, alle dipendenze della società, n. 107 dipendenti. La quota di accantonamento per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente è stata calcolata in relazione all'indennità maturata sulla base dei contratti in vigore e in conformità alle disposizioni di legge.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	18.920.721	(140.063)	18.780.658	7.894.319	10.886.339
Debiti verso fornitori	6.136.733	2.733.524	8.870.257	8.870.257	-
Debiti verso Imprese controllate	342.508	271.583	614.091	614.091	-
Debiti tributari	167.142	124.780	291.922	214.212	77.710
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	93.235	66.247	159.482	159.482	-
Altri debiti	566.585	90.133	656.718	656.718	-
Totale debiti	26.226.924	3.146.204	29.373.128	18.409.079	10.964.049

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	UE	Extra EU	Totale
Debiti verso banche	18.780.658	-	-	18.780.658
Debiti verso fornitori	6.506.785	1.179.207	1.184.265	8.870.257

Area geografica	Italia	UE	Extra EU	Totale
Debiti verso imprese controllate	8.598	1.970	603.523	614.091
Debiti tributari	291.922	-	-	291.922
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	159.482	-	-	159.482
Altri debiti	656.718	-	-	656.718
Debiti	26.404.163	1.181.177	1.787.788	29.373.128

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche":

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4)	4.691.924	3.202.395	10.886.339	18.780.658

La movimentazione dei Debiti verso Banche è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso banche</i>									
	Debiti di conto corrente	4.896.131	-	-	-	204.207	4.691.924	204.207-	4-
	Debiti per finanziamenti a breve termine	2.856.000	346.395	-	-	-	3.202.395	346.395	12
	Debiti per finanziamenti a medio termine	11.168.590	-	-	-	282.251	10.886.339	282.251-	3-
	Totale	18.920.721	346.395	-	-	486.458	18.780.658	140.063-	

I debiti verso banche concernono le esposizioni debitorie verso il sistema bancario in relazione agli affidamenti concessi. Si segnala che i finanziamenti bancari a medio termine sono stati contratti a condizioni di mercato.

I Debiti verso Fornitori si sono movimentati come segue:

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso fornitori	6.136.733	2.733.524	-	-	-	8.870.257	2.733.524	45
Totale	6.136.733	2.733.524	-	-	-	8.870.257	2.733.524	45

I debiti verso fornitori sono relativi all'acquisizione di beni e servizi inerenti all'attività operativa.

La movimentazione dei debiti verso fornitori è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Fornitori ITALIA	4.112.164	2.394.621	-	-	-	6.506.785	2.394.621	58
	Fornitori UE	1.050.825	128.383	-	-	-	1.179.208	128.383	12

Fornitori Extra UE	973.744	210.520	-	-	-	1.184.264	210.520	22
Totale	6.136.733	2.733.524	-	-	-	8.870.257	2.733.524	

I Debiti verso imprese controllate sono variati come segue:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso imprese controllate	342.508	271.583	-	-	-	614.091	271.583	79
Totale	342.508	271.583	-	-	-	614.091	271.583	79

I suddetti debiti di natura commerciale sono verso le controllate Racing Force USA Inc., Racing Spirit Llc., Racing Spirit S.r.l., High Protection Systems SA e Racing Force International Wll. Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso imprese controllate</i>									
	Racing Force International Wll.	306.660	255.500	-	-	-	562.160	255.500	83
	High Protection Systems SA	1.581	389	-	-	-	1.970	389	25
	Racing Force USA Inc.	23.409	7.096	-	-	-	30.505	7.096	30
	Racing Spirit Llc	10.858	-	-	-	-	10.858	-	-
	Racing Spirit S.r.l.	-	8.598	-	-	-	8.598	8.598	-
Totale		342.508	271.583	-	-	-	614.091	271.583	

I debiti tributari sono così variati:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti tributari	167.142	124.780	-	-	-	291.922	124.780	75
Totale	167.142	124.780	-	-	-	291.922	124.780	75

La composizione dei debiti tributari è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti tributari</i>									
	IRES corrente	-	27.291	-	-	-	27.291	27.291	-
	IRAP corrente	10.436	-	-	-	5.966	4.470	5.966	57
	IRPEF c/ritenute lavoro autonomo	6.795	4.993	-	-	-	11.788	4.993	73
	IRPEF c/ritenute lavoro dipendente	149.911	-	-	-	56.958	92.953	56.958	38
	Imposta sostitutiva affrancamento riv.	-	155.420	-	-	-	155.420	155.420	-

Totale	167.142	187.704	-	-	62.924	291.922	124.780
---------------	----------------	----------------	----------	----------	---------------	----------------	----------------

Si precisa che:

- il debito IRES viene esposto al netto degli acconti d'imposta versati nel corso dell'anno pari ad Euro 537.381
- il debito IRAP viene esposto al netto degli acconti d'imposta versati nel corso dell'anno pari ad Euro 130.932.

La movimentazione dei **Debiti verso Istituti Previdenziali** è la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	93.235	66.247	-	-	-	159.482	66.247	71
Totale	93.235	66.247	-	-	-	159.482	66.247	71

I **Debiti verso Altri** si sono modificati come segue:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altri debiti	566.585	90.133	-	-	-	656.718	90.133	16
Totale	566.585	90.133	-	-	-	656.718	90.133	16

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>altri debiti</i>									
	Debiti v/s personale dipendente e assimilato	235.450	-	-	-	18.215	217.235	18.215-	8-
	Debiti v/s dipendenti per ferie e permessi	203.510	54.112	-	-	-	257.622	54.112	27
	Debiti v/s dipendenti per 13-ma e 14-ma	117.213	13.306	-	-	-	130.519	13.306	11
	Debiti diversi vari	10.412	40.930	-	-	-	51.342	40.930	393
	Totale	566.585	108.348	-	-	18.215	656.718	90.133	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Descrizione	Importo	Scadenza	Garante
Mutuo ipotecario concesso da Banco BPM	1.750.000	31/05/2031	
Ipotecche	-		
Ipoteca volontaria concessa sui due fabbricati di Ronco Scrivia	3.500.000	31/05/2031	

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica quanto segue:

- data di sottoscrizione: 28 maggio 2021
- importo erogato: Euro 1.750.000,00
- rimborso: nr. 120 rate mensili con ammortamento francese
- scadenza: 31 maggio 2031
- tasso di interesse: fisso al 1,60%

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.750.000	1.750.000	17.030.658	18.780.658
Debiti verso fornitori	-	-	-	8.870.257
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	614.091
Debiti tributari	-	-	-	291.922
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	159.482
Altri debiti	-	-	-	656.718
Totale debiti	-	-	-	29.373.128

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	205.405	44.485	249.890
Totale ratei e risconti passivi	205.405	44.485	249.890

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi - interessi e spese bancarie	212.813
	Ratei passivi - assicurazioni	36.500
	Ratei passivi diversi	577
	Totale	249.890

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La società oltre all'attività di produzione e commercializzazione dei prodotti verso clienti terzi, commercializza anche con le società del gruppo che hanno sede in diverse aree geografiche e che a loro volta rivendono a clienti terzi i prodotti. Per tale motivo si ritiene che la rappresentazione dei ricavi suddivisi per area geografica non sarebbe rappresentativa della vera ripartizione geografica dei ricavi; di conseguenza si rimanda al dettaglio contenuto in bilancio consolidato.

I ricavi delle vendite sono interamente riferibili all'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti a catalogo della società.

Tra gli altri ricavi e proventi che possono comunque classificarsi nell'ambito del valore della produzione, sono compresi gli indennizzi e risarcimenti assicurativi, i contributi in conto capitale, i proventi vari e diversi e le sopravvenienze attive imputabili all'esercizio. In particolare, tra gli altri ricavi è altresì ricompreso un contributo a fondo perduto concesso da Simest per Euro 240.000 a valere sul Fondo per la Promozione Integrata, nei termini e secondo le modalità di cui al Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27, come successivamente modificato.

Valore della produzione	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Ricavi delle vendite	32.546.807	23.520.142	9.026.665
Variazione delle rimanenze	1.541.018	696.559	844.459
Altri ricavi e proventi	1.243.421	813.202	430.219
TOTALI	35.332.246	25.029.903	10.301.343

Costi della produzione

Costo della produzione	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Costi per materie prime	20.743.135	13.470.841	7.272.294
Costi per servizi	6.504.274	4.089.911	2.414.363
Costi godimento beni terzi	131.028	443.950	-312.922

Costi per il personale	4.131.191	3.583.211	547.980
Ammortamenti e svalutazioni	1.628.283	980.540	647.743
Variazione delle rimanenze	- 822.807	- 23.238	-799.569
Accantonamenti per rischi	33.194	-	33.194
Oneri diversi di gestione	259.977	195.079	64.898
TOTALI	32.608.275	22.740.294	9.867.981

I costi per l'acquisizione delle materie sono relativi all'acquisto delle materie prime da utilizzare nel processo produttivo per la produzione dei prodotti finiti, comprensivi di tutti gli oneri accessori ad essi inerenti; in tale posta sono altresì inclusi gli imballi, i costi dei dépliant e degli stampati, le spese per i materiali di consumo nonché i costi della cancelleria.

I costi per prestazioni di servizi comprendono, per citarne i più significativi, i costi energetici per forza motrice ed energia elettrica e i carburanti per autotrazione, i costi sostenuti per i trasporti relativi al settore distributivo dei prodotti venduti, le spese telefoniche e di telecomunicazione in genere, le provvigioni maturate nei confronti della rete commerciale di agenti e di competenza dell'esercizio in esame, le retribuzioni dei collaboratori, le spese per i servizi e le commissioni bancarie, le spese di viaggio e trasferta, i compensi professionali riconosciuti per consulenze tecniche legali e commerciali, ivi inclusi gli emolumenti spettanti all'Organo Amministrativo ed al Collegio Sindacale, i costi delle consulenze pubblicitarie e commerciali, le spese per i servizi di pulizia, le spese di sicurezza e vigilanza.

I costi per godimento di beni di terzi ricomprendono i canoni mensili derivanti dal contratto di affitto dello stabilimento ove ha sede la società, di un ulteriore magazzino nonché i costi dei noleggi delle attrezzature industriali.

I costi sostenuti per l'acquisizione del fattore lavoro comprendono oltre ai salari ed agli stipendi di competenza dei lavoratori dipendenti e assimilati, anche le relative ritenute erariali, i contributi sociali previdenziali e assicurativi nonché le quote di accantonamento al T.F.R. maturate nel corso dell'esercizio.

Nella voce ammortamenti e svalutazioni sono riunite le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio calcolate sulle immobilizzazioni immateriali e materiali, unitamente alle relative svalutazioni effettuate sui crediti commerciali ricompresi nell'attivo circolante.

Gli oneri diversi di gestione comprendono tra gli altri le spese degli abbonamenti a giornali e periodici, i contributi associativi, le oblazioni, le imposte e tasse diverse, le perdite su crediti, i costi relativi al rilascio o al rinnovo delle concessioni demaniali o governative.

Come previsto dal nuovo principio contabile OIC 31 gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, sono stati iscritti fra la voce dell'attività gestionale cui si riferisce l'operazione, ovvero tra le imposte dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Nel corso dell'esercizio la controllata Racing Force USA Inc. ha deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 150.000,00 che è stato incassato dalla società in data 25 maggio 2021.

Altri proventi finanziari

Tra gli altri proventi finanziari diversi da quelli da partecipazione, complessivamente ammontanti ad Euro 166.121, sono ricompresi gli interessi attivi maturati nei confronti della controllante SAYE S.p.A. per Euro 21.413, nonché delle società controllate complessivamente ammontanti ad Euro 132.319, oltre agli abbuoni, sconti attivi ed interessi attivi diversi per la differenza.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	407.756
Altri	4.348
Totale	412.104

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>24.131-</i>		
Utile su cambi		3.799	7.952
Perdita su cambi		5.831	30.051
Totale voce		2.032-	22.099-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, ad eccezione del contributo a fondo perduto concesso da Simest per Euro 240.000 a valere sul Fondo per la Promozione Integrata di cui al Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27.

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali connessi al procedimento di quotazione presso Euronext Growth Milan. Si tratta in particolare di tutti i costi sostenuti dalla società nell'ambito del percorso sostenuto per arrivare alla negoziazione delle proprie azioni sul Mercato Alternativo del Capitale (sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, il costo del Sole Global Coordinator, del Sole Bookrunner, dell'Euronext Growth Advisor e dello Specialista dell'Advisor per l'assistenza della società nell'iter di collocazione dei titoli, i costi del consulente finanziario, i costi dei legali per tutti gli aspetti contrattuali e societari, il costo della società di revisione e degli altri consulenti per l'emissione di confort letter sul prospetto, sull'analisi delle procedure interne e l'affidabilità dei dati previsionali, le spese di marketing, di road show e di presentazione agli investitori istituzionali per un totale complessivo di Euro 2.966.809.

Tale importo, in conformità quindi ai principi OIC ed alla consolidata prassi contabile, è stato quindi proporzionalmente ripartito sul numero delle n. 6,3 milioni di azioni oggetto dell'Offerta, di cui n. 4,5 milioni di azioni ordinarie di Nuova emissione (le "Nuove Azioni") relative all'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione e n. 1,8 milioni di azioni ordinarie (già esistenti) vendute dagli Azionisti Venditori. In relazione a tale ripartizione:

- la quota parte del costo complessivo proporzionalmente attribuibile al numero di azioni di Nuova emissione, pari ad Euro 1.927.929, è stato quindi capitalizzato tra i "costi di impianto ed ampliamento" e sottoposto ad un processo di ammortamento quinquennale a quote costanti; nel corrente esercizio, pertanto la relativa quota di ammortamento confluita nella voce "10) a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" è pari ad Euro 385.586;
- la quota parte del costo complessivo proporzionalmente attribuibile al numero di azioni di preesistenti vendute dagli azionisti venditori, pari ad Euro 1.038.880, è stato invece direttamente speso a conto economico nella voce "7) Servizi".

Pertanto, il conto economico del corrente esercizio risulta significativamente influenzato dai costi connessi al procedimento di quotazione per un totale complessivo di Euro 1.424.466; i successivi prossimi quattro esercizi, invece, sconteranno l'ammortamento dei costi di impianto ed ampliamento per un importo costante, per ogni annualità, di Euro 385.586.

Nella Relazione sulla Gestione verranno esplicitati gli impatti di tali oneri di incidenza eccezionale, anche in relazione agli indici di bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e

sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 700.074 e risultano costituite rispettivamente da:

- Imposta IRES Euro 564.672
- Imposta IRAP Euro 135.402

Le imposte anticipate ammontano a Euro 28.915;

le imposte differite risultano pari a Euro 1.334;

le imposte relativi ad anni precedenti (in cui è ricompreso l'accantonamento prudenziale al fondo per rischi fiscali di Euro 120.000) sono pari ad Euro 120.437

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,0%	24,0%	24,0%	24,0%	24,0%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

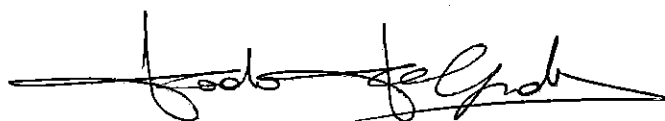
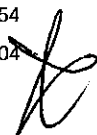
	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	169.935	26.605
Totale differenze temporanee imponibili	912	-
Differenze temporanee nette	(169.023)	(26.605)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(144.146)	(21.233)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(24.877)	(5.372)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(169.023)	(26.605)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Alliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento Avviamento	544.444	77.778	622.222	24,00%	149.333	3,90%	24.267
Acc.to Fondo svalutazione magazzino	59.964	-	59.964	24,00%	14.391	3,90%	2.339
Acc.to F.do svalutazione crediti non fiscale	20.000	-	20.000	-	4.812	-	-
Differenze passive su cambi non realizzate	5.562	269	5.831	24,00%	1.399	-	-
Differenze attive su cambi non realizzate	(9.363)	5.564	(3.799)	24,00%	(912)	-	-

Nel conto economico è stato effettuato uno stanziamento per le imposte anticipate e le imposte differite, in quanto esistono differenze temporanee tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

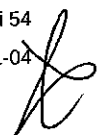
Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alle quote di ammortamento dell'avviamento, civilisticamente ammortizzato in nr. 10 anni ma deducibile fiscalmente, ai sensi dell'art. 103 TUIR, in misura non superiore ad un diciottesimo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.



Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	7
Impiegati	54
Operai	44
Totale Dipendenti	105

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

Inquadramento	31/12/2021	media 2021	31/12/2020	media 2020
Quadri	7	7	8	8
Impiegati	56	54	53	51
Magazzinieri	14	14	13	13
Produttivi	30	30	30	28
Totale	107	105	104	100

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	519.876	31.500

I compensi spettanti all'organo amministrativo sono stati interamente pagati entro la data di chiusura dell'esercizio.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi (che non includono la rivalutazione monetaria ed i rimborsi spese) spettanti alla società di revisione; a tal fine si precisa che il compenso per la revisione annuale non include ovviamente gli onorari spettanti per la revisione del bilancio consolidato semestrale ed annuale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.000
Altri servizi di verifica svolti	70.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	92.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto sono indicati il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

In particolare si fa presente che:

- con delibera straordinaria del 15 ottobre 2021, è stata soppressa la distinzione tra azioni di categoria A e categoria B e contestualmente tutte nr. 1.925.745 azioni esistenti sono state frazionate nella misura di n. 10 azioni di nuova emissione; di talché le azioni ordinarie in circolazione sono passate da n. 1.925.745 a nr. 19.257.450, stabilendo altresì che le azioni siano prive del valore nominale;
- a seguito dell'IPO, in data 16 novembre 2021 le nr. 4.500.000 azioni di nuova emissione offerte sul mercato a seguito dell'aumento di capitale deliberato sono state integralmente sottoscritte.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
azioni ordinarie di categoria A	1.830.692	1.830.692	21.926.758	23.757.450	2.375.745
azioni ordinarie di categoria B	95.053	95.053	-95.053	-	-
Totale	1.925.745	1.925.745	21.831.705	23.757.450	2.375.745

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto previsto ai sensi dell'art. 2497 bis C.C. in tema di operazioni con le parti correlate, si precisa che i rapporti di Racing Force S.p.A. con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti consistono prevalentemente in rapporti commerciali relativi a cessioni di prodotti ed in rapporti di natura finanziaria rappresentati da finanziamenti.

Tutti i rapporti in oggetto, formalizzati in appositi contratti ed ordini, sono stati stipulati a condizioni in linea con quelle comunemente applicate nel mercato e quindi a normali condizioni di mercato, non sussistendo operazioni atipiche e/o inusuali. Si ricorda peraltro che la Vostra società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società SAYE S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Per la specifica disamina dei rapporti con le parti correlate, si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione rubricata "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo SAYE S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società SAYE S.p.A. con sede legale in Genova, Via Gabriele D'Annunzio nr. 2/104, Cod. e P.IVA 01641860992, iscritta al Registro delle Imprese di Genova al nr. 01641860992, REA 424584.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni dei sindaci cui è demandato l'incarico della revisione legale dei conti della società SAYE S.p.A. sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art.2429, c. 3 del Codice Civile.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2020	Esercizio precedente 31/12/2019
Data dell'ultimo bilancio approvato		
B) Immobilizzazioni	13.324.032	13.409.237
C) Attivo circolante	1.539.609	1.241.705
D) Ratei e risconti attivi	5.919	5.880
Totale attivo	14.869.560	14.656.822
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.050.000	1.050.000
Riserve	9.821.425	7.845.274
Utile (perdita) dell'esercizio	294.599	2.576.151
Totale patrimonio netto	11.166.024	11.471.425
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.973	33.715
D) Debiti	3.664.681	3.150.897
E) Ratei e risconti passivi	882	785
Totale passivo	14.869.560	14.656.822

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	24.013	369.091
B) Costi della produzione	337.961	654.309
C) Proventi e oneri finanziari	608.547	2.861.369
Utile (perdita) dell'esercizio	294.599	2.576.151

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

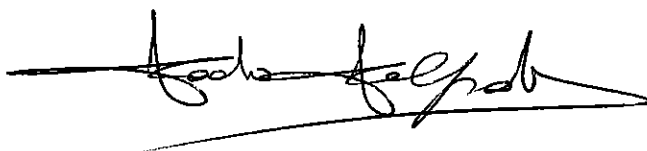
In adempimento di quanto previsto dall'art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 nr. 124 che prevede l'obbligo per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni di darne comunicazione nella nota integrativa, si precisa che la società nel corrente esercizio non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito o vantaggio economico dalla pubblica amministrazione, ad eccezione del contributo a fondo perduto concesso da Simest per Euro 240.000 a valere sul Fondo per la Promozione Integrata, nei termini e secondo le modalità di cui al Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27, come successivamente modificato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio conseguito, complessivamente ammontante a Euro 1.812.595, come segue:

- Euro 76.218 a riserva legale, in modo da raggiungere il quinto del capitale sociale;
- Euro 1.663.021,50 da distribuire quale dividendo, attribuendo a ciascuna azione un dividendo unitario di Euro 0,070;
- Euro 73.355,50 da destinare agli utili riportati a nuovo.



Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio corrisponde alle scritture contabili

Ronco Scrivia (GE), 29/03/2022

Piero Paolo Delprato, Presidente del C.d.A.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante Autorizzazione del Ministero delle Finanze, Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale per la Liguria n. 17119 del 16 maggio 2002, di cui è titolare la C.C.I.A.A. di Genova.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.R. 445/2000, che si trasmette ad uso del Registro delle Imprese.